

Allegato A



Avio S.p.A.

Sede in Roma, via Antonio Salandra, 18
Capitale sociale versato Euro 40.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Roma n. 05515080967

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI AVIO S.p.A. AL 30 GIUGNO 2016

INDICE

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI AVIO S.p.A.

AL 30 GIUGNO 2016	3
<i>Situazione Patrimoniale</i>	4
<i>Conto Economico</i>	6
<i>Conto Economico Complessivo</i>	7
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto</i>	8
<i>Rendiconto finanziario</i>	9
<i>Note Esplicative</i>	10
▪ <i>Informazioni generali</i>	10
▪ <i>Principi contabili significativi</i>	10
▪ <i>Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni</i>	25
▪ <i>Informativa per settore di attività e per area geografica</i>	52
▪ <i>Impegni e rischi</i>	52
▪ <i>Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi</i>	58
▪ <i>Operazioni con parti correlate</i>	62
▪ <i>Elenco delle società partecipate da Avio S.p.A. al 30 giugno 2016</i>	66

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI AVIO S.p.A. AL 30 GIUGNO 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	29.221.140	26.944.634
Avviamento	3.2	219.100.000	219.100.000
Attività immateriali a vita definita	3.3	86.349.022	87.695.432
Partecipazioni	3.4	65.230.664	65.230.664
Attività finanziarie non correnti	3.5	7.440.000	6.400.000
Attività per imposte anticipate	3.6	54.171.910	54.126.223
Altre attività non correnti	3.7	67.197.283	8.468.932
Totale attività non correnti		528.710.020	467.965.885
Attività correnti			
Rimanenze	3.8	75.905.473	64.421.151
Lavori in corso su ordinazione	3.9	76.191.447	82.501.015
Crediti commerciali	3.10	4.740.780	8.887.203
Attività finanziarie correnti	3.11	755	129.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	70.784.469	67.504.660
Attività per imposte correnti	3.13	18.557.861	13.859.354
Altre attività correnti	3.14	11.242.579	7.906.397
Totale attività correnti		257.423.364	245.209.481
TOTALE ATTIVITA'		786.133.384	713.175.366



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.15	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.16	73.575.782	73.575.782
Riserva legale	3.17	8.000.000	8.000.000
Altre riserve	3.18	77.196.567	77.611.801
Utili/(Perdite) a nuovo		87.274.797	81.868.519
Utile/(Perdita) del periodo		1.478.636	5.406.278
Totale Patrimonio Netto		287.525.782	286.462.380
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3.19	87.994.338	91.271.632
Fondi per benefici ai dipendenti	3.20	9.078.979	8.716.485
Fondi per rischi ed oneri	3.21	7.450.130	7.646.665
Altre passività non correnti	3.22	117.675.954	55.530.424
Totale passività non correnti		222.199.401	163.165.206
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	3.23	53.548.303	44.401.261
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.24	6.375.439	4.439.167
Fondi per rischi ed oneri	3.21	6.607.484	7.657.586
Debiti commerciali	3.25	70.588.199	43.010.009
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.9	126.293.165	152.028.830
Passività per imposte correnti	3.26	682.834	1.497.835
Altre passività correnti	3.27	12.312.778	10.513.092
Totale passività correnti		276.408.201	263.547.780
TOTALE PASSIVITA'		498.607.602	426.712.986
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		786.133.384	713.175.366

CR

CONTO ECONOMICO	Nota	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.28	113.276.367	100.504.741
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		366.008	1.411.026
Altri ricavi operativi	3.29	1.791.661	2.558.224
Consumi di materie prime	3.30	(35.522.474)	(33.603.213)
Costi per servizi	3.31	(54.902.793)	(45.397.090)
Costi per il personale	3.32	(20.858.617)	(18.923.636)
Ammortamenti	3.33	(7.404.877)	(7.377.026)
Svalutazioni e ripristini di valore			
Altri costi operativi	3.34	(788.938)	(928.328)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.35	4.152.713	3.575.575
RISULTATO OPERATIVO		109.050	1.820.273
Proventi finanziari	3.36	280.935	1.520.018
Oneri finanziari	3.37	(3.205.349)	(1.671.450)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(2.924.413)	(151.432)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.38	4.294.000	(840.519)
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		4.294.000	(840.519)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.478.636	828.321
Imposte sul reddito	3.39		1.928.635
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.478.636	2.756.956



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)	1.478.636	2.756.956
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(415.827)	(22.094)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge su tassi di interesse	(45.094)	-
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	45.687	(381.634)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(415.234)	(403.728)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)	1.063.403	2.353.229
Utile/(perdita) per azione – base e diluito	€ 0,003	€ 0,006

CR

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva adeguamento cambi	Altre riserve Riserva da cash flow hedge su tassi	Riserva Utili / (Perdite) attuariali	Riserva plusvalori conferimento	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31/12/2014	40.000	73.576	8.000	36		(2.096)	80.469	296.320	5.548	501.853
Destinazione risultato esercizio precedente								5.548	(5.548)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio									5.406	5406
<i>Altri Utili/(Perdite):</i>										
Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale					(367)					(367)
Utili/(Perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale						(430)				(430)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	0	0	0	0	(367)	(430)	0	0	0	(797)
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>										
Dividendi								(220.000)		(220.000)
Patrimonio netto al 31/12/2015	40.000	73.576	8.000	36	(367)	(2.526)	80.469	81.868	5.406	286.462
Destinazione risultato esercizio precedente								5.406	(5.406)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio									1.479	1.479
<i>Altri Utili/(Perdite):</i>										
Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale					(44)					(44)
Utili/(Perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale						(370)				(370)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	0	0	0	0	(44)	(370)	0	0	0	(414)
Patrimonio netto al 30/06/2016	40.000	73.576	8.000	36	(411)	(2.896)	80.469	87.274	1.479	287.526

RENDICONTO FINANZIARIO DI AVIO S.p.A.
30/06/2016 30/06/2015

(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2016	30/06/2015
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		1.479	2.757
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito		-	(1.929)
- (Proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni		(4.294)	841
- (Proventi)/oneri finanziari		2.808	661
- Ammortamenti		7.405	7.377
Variazione netta fondi per rischi e oneri		(1.247)	(3.944)
- Dividendi da società controllata Regulus S.A.		2.400	1.620
Dividendi da società a controllo congiunto Europropulsion S.A.		1.894	-
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti		(52)	(154)
Variazioni di:			
- Rimanenze		(11.484)	(20.211)
- Lavori in corso su ordinazione e anticipi		(19.426)	1.092
- Crediti commerciali		4.146	(1.366)
- Debiti commerciali		27.578	11.786
- Altre attività correnti e non correnti		(66.809)	(1.741)
- Altre passività correnti e non correnti		63.600	(7.649)
Imposte sul reddito corrisposte		-	-
Interessi corrisposti		(2.808)	(661)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(A)	5.190	(11.522)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari		(4.222)	(497)
- Attività immateriali a vita definita		(4.113)	(3.590)
- Partecipazioni		-	(5)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie			
Dividendi da partecipazioni			
Altre variazioni			
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(B)	(8.335)	(4.093)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione / (Rimborsi) di finanziamenti bancari		(1.750)	100.000
Pagamenti di oneri di transazione attinenti l'accensione ed estensione di finanziamenti e linee di credito		-	(4.875)
Accensione / (Rimborsi) finanziamenti da società a controllo congiunto Europropulsion S.A.		9.251	(4.520)
Rimborsi / (Erogazioni) di finanziamenti a società collegata Termica Colleferro S.p.A.		(1.040)	-
Variazione del conto corrente di tesoreria con controllate ELV S.p.A. e Secosvim S.r.l.		(166)	3.800
Distribuzione dividendi agli azionisti della capogruppo		-	(176.516)
(Versamento)/Rilascio Escrow accounts a garanzia dell'operazione di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.		-	21.313
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		129	(21)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(C)	6.424	(60.818)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	3.279	(76.432)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO ESERCIZIO		67.505	159.298
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE ESERCIZIO		70.784	82.866



NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI AVIO S.p.A. AL 30 GIUGNO 2016

1. INFORMAZIONI GENERALI

Avio S.p.A. (la "Società") è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Antonio Salandra 18.

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2006, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., ed è detenuta da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e da Finmeccanica S.p.A. (per una quota pari a circa 14%).

In data 14 dicembre 2006 la Società ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e da Finmeccanica S.p.A., che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% ("l'Acquisizione").

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2007, la Società ha proceduto, con atto in data 25 luglio 2007 e con effetto giuridico, contabile e fiscale dal 1 agosto 2007, alla fusione per incorporazione di AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., società tutte interamente controllate direttamente o indirettamente. Inoltre, a seguito di delibera della medesima assemblea straordinaria degli azionisti, la Società ha modificato, con effetto dal 1 agosto 2007, la propria denominazione sociale in AVIO S.p.A.

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 luglio 2011, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in Avio S.p.A. anziché AVIO S.p.A.

La Capogruppo detiene, al 30 giugno 2016, direttamente o indirettamente, partecipazioni in quattro società controllate (AS Propulsion International BV, ELV S.p.A., Regulus S.A. e Avio India Aviation Aerospace Private Ltd in liquidazione) e in una società a controllo congiunto (Europropulsion S.A.).

Avio S.p.A. è leader nel settore della propulsione spaziale e opera, direttamente o attraverso società partecipate, con 6 sedi e stabilimenti in quattro paesi in Europa oltre che in Sud America.

La presente situazione patrimoniale ed economica è espressa in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; i prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato. Le attività estere sono incluse nella situazione patrimoniale ed economica secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A. al 30 giugno 2016

La presente situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A. al 30 giugno 2016 è stata predisposta partendo dal bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo Avio approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 settembre 2016. La predetta situazione patrimoniale ed economica della capogruppo trae quindi origine dal bilancio consolidato del Gruppo al quale rimanda per le valutazioni contabili e per le stime complesse effettuate all'epoca di predisposizione ed approvazione del bilancio consolidato.

2.2. Principi per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La presente situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A. al 30 giugno 2016 è stata predisposta secondo i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A. al 30 giugno 2016 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto descritto nelle Note Esplicative - paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016.

2.2. Schemi della situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A.

La presente situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A. 30 giugno 2016 è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.

Gli schemi utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale la distinta presentazione delle attività non correnti e correnti e delle passività non correnti e correnti, generalmente adottata dagli operatori industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate, ove applicabile;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("two-statement approach") con indicazione degli altri utili/(perdite) al netto del relativo effetto fiscale.

2.3. Informazioni comparative

La presente situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A. 30 giugno 2016 espone le informazioni comparative al 31 dicembre 2015, per le componenti patrimoniali (Situazione Patrimoniale) e quelle relative al primo semestre 2015 per le componenti economico-finanziarie (Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto).

Alla data della situazione patrimoniale ed economica le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro al cambio corrente a tale data. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio in chiusura e quelli registrati in contabilità sono anch'esse rilevate a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.

2.7. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Per i beni ricevuti in conferimento, il costo corrisponde ai valori determinati nei relativi atti sulla base delle risultanze peritali. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività

pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3-10%
Impianti e macchinari	7-30%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto o di concessione e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 e attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I contratti che pur non avendo la forma legale di contratto di *leasing*, ma che, ai sensi di quanto specificato nell'IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, contengono un *leasing*, vengono contabilizzati come i contratti di *leasing* finanziario.

I terreni non sono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività al momento della cessione o dimissione e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tra le attività immateriali viene incluso l'avviamento acquisito a titolo oneroso a seguito di un'aggregazione aziendale.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se necessario, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione aziendale sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento deriva in parte dalla Fusione del 2007, quale allocazione della differenza residua derivante dall'annullamento tra il valore della partecipazione e la corrispondente frazione del patrimonio netto delle società incorporate, e in parte dall'iscrizione degli avviamenti risultanti alla data della Fusione nel bilancio dell'incorporata Avio S.p.A. e derivanti dal conferimento effettuato nella medesima nel 2003 e da acquisizioni minori di rami di azienda effettuate nel 2004 e 2005, che rappresentano il maggior valore attribuito ai rami di azienda conferiti o acquisiti rispetto al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali conferite o acquisite. E' inoltre iscritto l'avviamento acquisito a titolo oneroso derivante da acquisizione di ramo d'azienda.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è stato considerato allocato sulle singole entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units o CGU*) rappresentative delle unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui la Società opera. Sulla base dell'attuale configurazione della Società, al 31 dicembre 2014, è stata identificata una unica CGU corrispondente al Settore operativo Spazio.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti

tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Attività per accreditamento presso la clientela

Le attività per accreditamento presso la clientela sono iscritte sulla base dei Valori da Fusione recepiti nel 2007, e quindi sulla base dei corrispondenti valori contabili riflessi nel bilancio consolidato in quel momento. Più in particolare, i valori contabili del bilancio consolidato avevano tratto origine dal processo di allocazione del costo dell'Acquisizione, effettuato in apertura dell'esercizio 2007, secondo il quale la Società aveva rilevato le attività, le passività e le passività potenziali identificabili delle società acquisite ai relativi *fair value* a tale data.

A seguito di tale processo di allocazione sono state identificate come rispondenti ai criteri richiesti per l'iscrizione, ai sensi di quanto indicato nell'IFRS 3 e nello IAS 38, le attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, che sono state valutate al *fair value* applicando un metodo di valutazione reddituale, basato sul valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dalle attività per il periodo di vita utile prevedibile residuo, determinato applicando un tasso di attualizzazione che tiene conto sia dei possibili rischi associati alle attività sia del valore temporale del denaro. Inoltre è stato considerato nel valore delle attività il beneficio attribuibile al risparmio fiscale conseguibile da un potenziale acquirente derivante dall'ammortamento delle attività immateriali iscrivibili (*tax amortisation benefits*).

Le attività per accreditamento presso la clientela vengono ammortizzate, in correlazione alla vita media ponderata residua dei programmi cui sono riferite, in un periodo di 15 anni. A fronte delle attività immateriali iscritte, sono state rilevate le relative imposte differite, determinate mediante applicazione delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore al momento dell'imputazione a conto economico degli ammortamenti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori e, per i beni ricevuti in conferimento, ai valori determinati nei relativi atti.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Per le attività ricevute in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua delle medesime.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Brevetti	20%
Marchi	10%
Software	20-33%

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito della Fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di *impairment*,

confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading* (cosiddette partecipazioni "*available for sale*"), per le quali il *fair value* è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali e delle partecipazioni al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*) cui il bene appartiene.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni, trattandosi di partecipazioni in imprese non quotate e per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33), il valore recuperabile ("*equity value*") è definito in base al valore d'uso della partecipata, inteso come sommatoria a) del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati per la società partecipata, b) del valore attuale stimato di una ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") e c) della posizione finanziaria netta alla data del *test*.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività, o di un'unità generatrice di flussi finanziari, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Attività finanziarie

In tale categoria sono incluse, in relazione alla scadenza originaria prevista entro o oltre i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio:

- le attività originatesi da transazioni aventi natura finanziaria diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e da cui sono attesi pagamenti fissi o determinabili;

- il *fair value* iniziale degli strumenti derivati;
- l'effetto del successivo adeguamento a *fair value* degli strumenti derivati, ad eccezione delle variazioni di valore della componente di copertura degli strumenti derivati su cambi.

Gli utili e le perdite di tutte le attività incluse in tale categoria sono rilevati a conto economico. Per le attività diverse dagli strumenti derivati, vengono infine effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza che un'attività finanziaria non corrente possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, viene rilevata immediatamente a conto economico una perdita. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato senza aver effettuato le precedenti svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del metodo FIFO. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Principalmente sono relativi ad attività di sviluppo e di produzione nel settore dello spazio.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e successivamente rettificati, per adeguarli al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le operazioni di cessione di crediti mediante operazioni di *factoring* possono essere di tipo pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non è stata trasferita la sostanzialità di tutti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio, pur se legalmente risultano ceduti. In contropartita viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo inclusa nella voce "Passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Passività finanziarie

In tale voce sono classificate le passività di natura finanziaria, nella parte non corrente, e gli scoperti di conto corrente, nella parte a breve, nonché quei debiti correnti e non correnti che, seppur sorti in relazione ad operazioni di natura commerciale o comunque non finanziaria, sono stati negoziati a condizioni particolari, in quanto si è inteso porre in essere un'operazione di finanziamento rendendo di fatto tali debiti finanziari. I debiti finanziari correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La quota dei debiti finanziari non correnti esigibile entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio viene classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento contabile dei piani pensionistici e degli altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati immediatamente nel periodo in cui sorgono negli Altri utili/(perdite) complessivi e non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti, ad eccezione del fatto che gli utili e le perdite attuariali sono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui si determinano.

Piani retributivi basati su azioni (*Share based payment*)

Piani retributivi basati su azioni liquidabili per cassa o attraverso la consegna di altre attività finanziarie (*cash-settled share-based payment*) sono rilevati come passività, tra i fondi per rischi ed oneri, e sono valutati al *fair value* alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del *fair value* è riconosciuta a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a Conto Economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a

conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle Note Esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85

Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono classificati nelle voci di bilancio "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono anche le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi ricevuti

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

In particolare, i contributi ottenuti a fronte di investimenti in attivo fisso e costi di sviluppo capitalizzati vengono iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nelle voci "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" e vengono imputati a conto economico in correlazione alla residua durata dell'ammortamento dei cespiti e delle attività cui si riferiscono.

Qualora il contributo venga riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui i cespiti o le attività immobilizzate sono entrati in ammortamento, la quota di contributi relativi agli esercizi precedenti viene iscritta a conto economico tra gli altri proventi.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un eventuale finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante o alla rilevazione a conto economico dei costi per attività di ricerca e sviluppo.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale della Società, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno, la Società e alcune sue controllate italiane hanno deciso di rinnovare, a partire dal 2012 e per un triennio, l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Avio S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Avio S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il

metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte correnti e differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea degli azionisti.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio viene rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

2.8. Nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai

dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

- Emendamenti all'IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations” (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio al 30 giugno 2016.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – “Bearer Plants” (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio al 30 giugno 2016.
- Emendamenti allo IAS 16 – Property, plant and Equipment e allo IAS 38 – Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio al 30 giugno 2016.
- Emendamento allo IAS 1 – “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio al 30 giugno 2016.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;

- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione dell'IFRS 15 potrebbe avere effetti sulle modalità di rilevazione dei ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio al 30 giugno 2016. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché non sarà completata un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Non sono attesi effetti significativi sul bilancio al 30 giugno 2016 dall'adozione di tale principio, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione dello stesso.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio al 30 giugno 2016 dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l’adozione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sulla situazione patrimoniale ed economica.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l’adozione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio al 30 giugno 2016 dall’adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall’introduzione delle stesse.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio al 30 giugno 2016 dall’adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall’introduzione delle stesse.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**” che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio al 30 giugno 2016 dall’adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall’introduzione delle stesse.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016			Al 31/12/2015			Valori netti a bilancio
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Fondi svalutazione	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	
Terreni	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	13.049	(4.882)	-	8.167	13.049	(4.649)	8.400
Impianti e macchinario	53.129	(37.264)	-	15.865	52.720	(35.819)	16.901
Impianti e macchinario in leasing	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	10.321	(10.031)	-	290	10.281	(9.918)	363
Altri beni	3.273	(2.304)	-	969	3.115	(2.150)	965
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.930	-	-	3.930	315	-	315
Totale	83.702	(54.480)	-	29.221	79.480	(52.536)	- 26.944

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce, al 30 giugno 2016, ad investimenti in corso di completamento relativi principalmente alla realizzazione delle *facilities* per lo sviluppo e la costruzione del motore P120C.

Le variazioni del semestre nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 30/06/2016
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	13.049	-	-	-	13.049
Impianti e macchinario	52.720	409	-	-	53.129
Impianti e macchinario in leasing	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	10.281	40	-	-	10.321
Altri beni	3.115	158	-	-	3.273
Immobilizzazioni in corso e acconti	315	3.615	-	-	3.930
Totale	79.480	4.222	0	0	83.702

Gli incrementi del semestre includono complessivamente 211 migliaia di Euro di costi capitalizzati per attività realizzate internamente.

Nel corso del primo semestre 2016 le variazioni intervenute nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2015	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 30/06/2016
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	4.650	232	-	-	4.882
Impianti e macchinario	35.819	1.445	-	-	37.264
Impianti e macchinario in <i>leasing</i>	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	9.918	113	-	-	10.031
Altri beni	2.149	155	-	-	2.304
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale	52.536	1.944	0	0	54.480

3.2. AVVIAMENTO

L'avviamento risulta iscritto nella situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2016 per un importo pari a 219.100 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2015), relativo alla quota allocata, nel 2007, al Settore *Spazio*.

Come indicato nella Nota 2.7 l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione durevole di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). La CGU identificata dalla Società per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi* rappresentato per il Gruppo dall'unico *business Spazio*.

L'avviamento allocato alla CGU *Spazio* è stato sottoposto a *impairment test* alla data del 31 dicembre 2015 e l'esito del *test* non ha fatto emergere la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio a tale data.

Ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Avio al 30 giugno 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. in data 1 settembre 2016, da cui è stata estratta la presente situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.a. al 30 giugno 2016, è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita di valore e, in assenza degli stessi, il valore iscritto in bilancio non è stato sottoposto ad ulteriore verifica della recuperabilità.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016				Al 31/12/2015			
	Valori lordi	Fondi ammorta- mento	Fondi svaluta- zione	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammorta- mento	Fondi svaluta- zione	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	68.517	(37.977)	-	30.540	68.517	(34.771)	-	33.746
Costi di sviluppo - in corso di completamento	32.024	-	-	32.024	28.189	-	-	28.189
Totale costi di sviluppo	100.541	(37.977)	0	62.564	96.706	(34.771)	0	61.935
Costi partecipazione a programmi di collaborazione internazionale	-	-	-	0	-	-	-	0

Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	(38.796)	-	22.461	61.257	(36.754)	-	24.503
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.853	(3.338)	-	515	3.682	(3.141)	-	541
Diritti di brevetti industriali			-	0			-	0
Altre	1.458	(756)	-	702	1.458	(742)	-	716
Immobilizzazioni immateriali in corso	107			107				
Totale	167.216	(80.868)	0	86.349	163.103	(75.408)	0	87.695

I costi di sviluppo sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi ai progetti P80 e Z40 relativi al lanciatore VEGA, nonché al nuovo motore P120.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma, in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente sulla base della durata dei programmi cui sono riferiti.

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione commerciale, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi di riferimento.

Le attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi sono relative alla identificazione di tali intangibili effettuata in sede di allocazione del costo dell'acquisizione di Avio da parte di Cinven (occorso nel 2007), valutati al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi da tali attività e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi cui sono relativi.

L'ammortamento di tali attività si esaurirà nel 2021.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso software.

Le variazioni del primo semestre 2016 nei valori lordi sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 30/06/2016
Costi di sviluppo - in ammortamento	68.517		-	-	68.517
Costi di sviluppo - in corso di completamento	28.189	3.835	-	-	32.024
Totale costi di sviluppo	96.706	3.835	0	0	100.541
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257		-	-	61.257
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.682	171		-	3.853
Diritti di brevetti industriali	-		-	-	0
Altre	1.458		-	-	1.458
Immobilizzazioni immateriali in corso		107			107
Totale	163.103	4.113	0	0	167.216

Si segnalano in particolare gli incrementi intervenuti nel semestre con riferimento ai costi di sviluppo, relativi ai costi di progettazione e sperimentazione per la realizzazione dei motori "Z40" e "P120" nell'ambito dei programmi dei lanciatori VEGA e Ariane 6.

Gli incrementi del semestre sono composti principalmente da 3.942 migliaia di Euro di costi capitalizzati per attività realizzate internamente, suddivise tra costi di sviluppo (3.834 migliaia di Euro) e immobilizzazioni in corso (107 migliaia di Euro).

Gli investimenti nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento principalmente a spese relative alla infrastruttura informatica di Avio S.p.A..

Le variazioni del semestre nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2015	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 30/06/2016
Costi di sviluppo - in ammortamento	34.771	3.206	-	-	37.977
Costi di sviluppo - in corso di completamento	-	-	-	-	-
Totale costi di sviluppo	34.771	3.206	-	-	37.977
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	36.754	2.042	-	-	38.796
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.141	197	-	-	3.338
Diritti di brevetti industriali	-	-	-	-	-
Altre	742	14	-	-	756
Totale	75.408	5.460	-	-	80.868

3.4. PARTECIPAZIONI

La consistenza e la quota di possesso delle partecipazioni detenute da Avio S.p.A. al 30 giugno 2016, unitamente alle informazioni riferite al patrimonio netto di tali società partecipate alla medesima data, sono espone nel prospetto che segue (importi in Euro):

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 30 giugno 2016	Patrimonio netto al 30 giugno 2016	Risultato d'esercizio al 30 giugno 2016	Quota di possesso	Valore a bilancio (Euro)
Imprese controllate						
ASPropulsion International B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro 18.000	Euro 57.813.180	Euro (22.555)	100%	58.640.102
ELV S.p.A.	Roma	Euro 4.680.000	Euro 4.878.162	Euro (1.764.154)	70%	1.892.147
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	Euro 640.000	Euro 13.178.598	Euro 1.604.187	60%	492.064
Avio India Aviation Aerospace Private Limited (*)	New Delhi (India)	Euro 252.512	Euro 108.174	Euro 0	100%	114.000
Totale imprese controllate						61.138.313
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Europropulsion S.A. (**)	Suresnes (Francia)	Euro 1.200.000	Euro 3.884.275	Euro 2.539.700	50%	1.521.162
Termica Colleferro S.p.A. (***)	Bologna	Euro 6.100.000	Euro 5.018.765	Euro (2.610.145)	40%	2.007.505
Servizi Colleferro - Società consortile per azioni	Colleferro (Rm)	Euro 120.000	Euro 120.000	Euro 0	32%	38.400
Consorzio Sitab in liquidazione	Roma	Euro	Euro	Euro	20%	5.165

		25.823	0	0		
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	Euro	Euro	Euro	25%	0
		0	0	0		
Totale imprese collegate e a controllo congiunto						3.572.232

(*) La società controllata Avio India Aviation Aerospace Private Limited predispone il bilancio in rupie indiane. E' qui riportato il corrispondente valore in Euro;

(**) Società a controllo congiunto;

(***) Per la Termica Colleferro S.p.A. sono riportati i dati al 31 dicembre 2015.

Oltre alle partecipazioni sopra esposte relative alle imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, la Società ha altre partecipazioni il cui importo totale è pari ad Euro 520 mila.

Nel corso del primo semestre 2016 non sono intervenuti movimenti in riferimento a nessuna delle partecipazioni detenute.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo Patrimonio Netto delle stesse di pertinenza della Società:

Denominazione	Valore a bilancio (Euro)	Patrimonio netto al 30 giugno 2016	Quota di possesso	Patrimonio netto al 30 giugno 2016 di pertinenza	Differenza Partecipazione vs. PN
Imprese controllate					
ASPropulsion International B.V.	58.640.102	57.813.180	100%	57.813.180	826.922
ELV S.p.A.	1.892.147	4.878.162	70%	3.414.713	(1.522.566)
Regulus S.A.	492.064	13.178.598	60%	7.907.159	(7.415.095)
Avio India Aviation Aerospace Private Limited	114.000	108.174	100%	108.174	5.826
Totale imprese controllate	61.138.313	75.978.113		69.243.226	(8.104.913)
Imprese collegate e a controllo congiunto					
Europropulsion S.A. (**)	1.521.162	3.884.275	50%	1.942.138	(420.976)
Termica Colleferro S.p.A. (***)	2.007.505	5.018.765	40%	2.007.506	(1)
Servizi Colleferro - Società consortile per azioni	38.400	120.000	32%	38.400	0
Consorzio Sitab in liquidazione	5.165	0	20%	-	5.165
Consorzio Servizi Acqua Potabile	0	0	25%	-	0
Totale imprese collegate e a controllo congiunto	3.572.232	9.023.040		3.988.044	(415.812)

(*) La società controllata Avio India Aviation Aerospace Private Limited predispone il bilancio in rupie indiane. E' qui riportato il corrispondente valore in Euro;

(**) Società a controllo congiunto;

(***) Per la Termica Colleferro S.p.A. sono riportati i dati al 31 dicembre 2015.

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 7.440 migliaia di Euro (6.400 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è costituita dal finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A. di concerto con l'altro socio SECI Energia S.p.A., erogato per il supporto durevole all'operatività di tale società. L'incremento netto del periodo, pari a 1.040 migliaia di Euro, è generato da nuove erogazioni del finanziamento da parte di Avio S.p.A., in proporzione alla quota di capitale sociale detenuta; altrettanto è stato fatto dal socio di maggioranza.

Il suddetto finanziamento soci è infruttifero di interessi a partire dal 1 gennaio 2016.

3.6. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio ammontano a 54.172 migliaia di Euro (54.126 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Il valore esposto in bilancio rappresenta il saldo netto delle imposte anticipate e differite determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione della situazione patrimoniale ed economica e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

La fiscalità differita è stata inoltre determinata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili quando le differenze temporanee si annulleranno, o i benefici connessi alle perdite fiscali saranno utilizzabili.

L'analisi delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2015	Variazioni a conto economico	Variazioni a conto economico complessivo	Altre variazioni	30/06/2016
Imposte anticipate lorde su differenze temporanee					
Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate					
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "Aviation"	73.488	(9.070)			64.418
Oneri finanziari eccedenti il 30% dell'EBITDA	46.278	(68)			46.211
Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti					
Manutenzioni e altri costi con deducibilità fiscale differita	1.480	(343)			1.138
Fondo per oneri personale dipendente, ex-dipendenti e assimilati	3.314	(345)	46		2.970
Altre differenze temporanee deducibili	1.233	(66)			1.167
Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee	125.793	(9.890)	46	-	115.903
Imposte differite passive su differenze temporanee					
Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate					
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "Space"	(22.595)	(1.023)			(23.618)

Ammortamento attività immateriali (accreditamento c/o clientela)	(7.205)	660		(6.545)
Capitalizzazione R&D in sede di <i>First Time Adoption</i>	(6.535)	417		(6.118)
Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti				
Altre differenze temporanee tassabili	(828)	80		(747)
Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee	(37.163)	135	-	(37.028)
Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee	88.631	(9.755)	46	-
Imposte anticipate su perdite fiscali	28.047	7.544		35.591
Imposte anticipate non rilevate	(62.551)	2.256		(60.295)
Imposte anticipate nette rilevate	54.126	46	46	54.172

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee e sulle perdite fiscali sono state iscritte nella situazione patrimoniale ed economica nella misura in cui si è ritenuto probabile il loro recupero futuro, in applicazione del consolidato fiscale di Gruppo, sulla base delle previsioni di imponibili fiscali previsti per il periodo 2016-2018 oggetto del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. in data 31 marzo 2016, nonché sulla base di una proiezione di tali previsioni su di un orizzonte temporale successivo ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business*.

Tale orizzonte temporale ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business* è stato stimato anche tenendo conto delle risultanze della riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA tenutasi nel mese di dicembre 2014, a valle della quale sono stati sottoscritti in agosto 2015 accordi con l'ESA relativi sia allo sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6 sia all'evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C, accordi che prevedono lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo propulsore denominato "P120".

3.7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo
Crediti verso il Gruppo General Electric	58.220		58.220
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85 - quota non corrente	8.881	8.373	508
Altri crediti non correnti	15	15	-
Depositi cauzionali	82	81	0
Totale	67.197	8.469	58.728

La voce Crediti verso il Gruppo General Electric, pari a 58.220 migliaia di Euro, si riferisce interamente al credito iscritto contestualmente alla rilevazione tra le passività non correnti di un debito verso l'Erario di pari importo, a seguito del ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia

delle Entrate dell'avviso di liquidazione relativo alle imposte di registro, ipotecarie e catastali, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric

L'iscrizione del suddetto credito verso il Gruppo General Electric si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere rispetto alle imposte indirette riferibili alle operazioni che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric.

Inoltre, si segnala che, sempre in base a specifiche previsioni contrattuali, il Gruppo General Electric è tenuto a mettere a disposizione di Avio S.p.A. le somme richieste dall'Amministrazione finanziaria entro le scadenze previste per i versamenti.

Con riferimento a tale tematica si veda anche quanto riportato al paragrafo 3.22 "Altre Passività non correnti" delle Note Esplicative.

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85, pari a 8.881 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente delle concessioni disposte al 30 giugno 2016, sulla base dell'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, la cui erogazione risulta differita lungo un arco temporale di dieci anni. Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo, e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari". I crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" (Nota 3.22).

L'incremento del periodo è principalmente dovuto all'iscrizione dei crediti corrispondenti all'erogazione riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con apposito decreto del 27 aprile 2016, con il quale sono stati ammessi al finanziamento costi relativi al programma P40.

ATTIVITA' CORRENTI
3.8. RIMANENZE

Il valore totale delle scorte al 30 giugno 2016 è pari a 75.905 migliaia di Euro e presenta una variazione netta in aumento di 11.484 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015; la composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016			31/12/2015		
	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.004	(1.332)	26.672	28.300	(1.332)	26.968
Prodotti in corso di lavorazione	3.244	(424)	2.820	2.878	(424)	2.454
Prodotti finiti	11	(4)	7	11	(4)	7
Acconti	46.407	-	46.407	34.992	-	34.992
	77.665	(1.760)	75.905	66.181	(1.760)	64.421

La voce Acconti include le somme pagate ai fornitori in anticipo rispetto all'esecuzione delle relative forniture in base alle condizioni stabilite nei contratti di acquisto.

L'incremento del semestre è principalmente attribuibile alle attività di produzione del programma VEGA (Batch 2).

3.9. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo nel caso contrario.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dai clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	76.191	82.501	(6.310)
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(126.293)	(152.029)	25.736
Totale netto	(50.102)	(69.528)	19.426

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	294.423	625.374	(330.951)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(218.231)	(542.873)	324.642
Lavori in corso su ordinazione (netti)	76.191	82.501	(6.310)

La tabella seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi questi ultimi risultano iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	753.788	314.236	439.552
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(880.081)	(466.265)	(413.816)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (netti)	(126.293)	(152.029)	25.736

3.10. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30 giugno 2016 sono pari complessivamente a 4.741 migliaia di Euro (8.887 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e sono ripartiti come di seguito esposto (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso terzi	1.105	2.493	(1.388)
Crediti verso società controllate	3.040	5.493	(2.453)
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	595	901	(306)
Totale	4.741	8.887	(4.146)

Il valore nominale dei crediti approssima il loro *fair value*.

Crediti verso terzi

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Valore lordo	1.188	2.576	(1.388)
meno: fondo svalutazione	(83)	(83)	0
Totale crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	1.105	2.493	(1.388)

Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale	<u>1.105</u>	<u>2.493</u>	<u>(1.388)</u>
---------------	--------------	--------------	----------------

I crediti verso t risultano esigibili entro l'esercizio successivo e pertanto non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso società controllate

La composizione della voce per società è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>Variazione</u>
Regulus S.A.	1.040	1.556	(516)
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	83	2	81
ELV S.p.A.	1.917	3.935	(2.018)
Totale	<u>3.040</u>	<u>5.493</u>	<u>(2.453)</u>

I crediti suddetti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo ed interamente recuperabili.

Crediti verso società collegate e a controllo congiunto

La composizione della voce per società è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>Variazione</u>
Europropulsion S.A.	440	605	(165)
Servizi Colleferro S.C.p.A.	33	77	(44)
Consorzio Servizi Acqua Potabile	97	173	(76)
Termica Colleferro S.p.A.	25	46	(21)
Totale	<u>595</u>	<u>901</u>	<u>(306)</u>

I crediti suddetti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo ed interamente recuperabili.

3.11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio delle poste componenti tale voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>Al 30/06/2016</u>	<u>Al 31/12/2015</u>	<u>Variazione dell'esercizio</u>
Crediti finanziari correnti verso collegate	-	130	(130)
Ratei attivi finanziari	1	-	1
Totale	<u>1</u>	<u>130</u>	<u>(129)</u>

La diminuzione dei crediti finanziari verso società collegate è dovuta al fatto che il finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A. di concerto con l'altro socio SECI Energia S.p.A., come già riportato al paragrafo "3.6 Attività finanziarie non correnti", è infruttifero di interessi a partire dal 1 gennaio 2016.

3.12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità finanziarie includono (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	70.784	67.505	3.279
Denaro e valori in cassa			-
Totale	70.784	67.505	3.279

3.13. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce riporta un saldo al 30 giugno 2016 di 18.558 migliaia di Euro (13.859 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) ed è costituita dalle seguenti componenti (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per IVA	14.648	9.935	4.713
Crediti verso Erario	3.681	3.680	0
Crediti per IVA comunitaria	229	244	(15)
Totale	18.558	13.859	4.699

La voce crediti per IVA comprende per 6.541 migliaia di Euro un credito IVA chiesto a rimborso all'Erario, per 3.394 migliaia di Euro il credito IVA residuo dell'anno 2015 e per 4.713 migliaia di Euro il credito IVA maturato nel corso del semestre. I crediti IVA si sono generati dai flussi di fatturazione correlati alle attività della Società, caratterizzati dalla significativa presenza di operazioni attive non soggette ad imposta e ad un *plafond* disponibile non pienamente sufficiente per l'effettuazione degli acquisti senza applicazione dell'imposta sulla base della normativa vigente per gli esportatori abituali.

La voce crediti verso l'Erario riguarda principalmente il saldo residuo del credito d'imposta IRAP (3.016 migliaia di Euro) a fronte di versamenti in acconto superiori al debito consuntivato al termine dell'esercizio 2014.

3.14. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso Istituti Previdenziali	331	-	331
Crediti verso dipendenti	764	586	178
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85	5.435	3.011	2.424
Crediti per contributi pubblici da incassare	2.610	2.610	-
Crediti verso controllate	313	211	102
Crediti verso collegate			
- Servizi Colleferro S.C.p.A.	140	38	
Crediti verso debitori diversi	1.099	1.272	
Ratei e risconti attivi	551	176	375
Totale	11.243	7.904	3.410

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85 si riferisce al valore attualizzato delle concessioni da erogarsi da parte del Ministero dello Sviluppo

Economico, entro i 12 mesi, a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo.

L'incremento del periodo è principalmente dovuto alla riclassifica da non corrente a corrente dei crediti relativi a decreti di liquidazione del P80.

Per completezza delle erogazioni ai sensi della Legge 808/85, si segnala che il valore attualizzato delle quote il cui incasso è previsto oltre 12 mesi, pari a 8.881 migliaia di Euro, sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.7).

I crediti verso debitori diversi includono un importo pari a 1.029 migliaia di Euro nei confronti di Fiat Partecipazioni S.p.A. relativo alla quota contrattualmente prevista degli interventi di bonifica ambientali eseguiti sui siti di proprietà della controllata Secosvim, recuperabile attraverso il riaddebito da parte di Avio S.p.A., a titolo di risarcimento.

PATRIMONIO NETTO

3.15. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società è pari a 40.000 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, interamente sottoscritto e versato.

Al 30 giugno 2016, il capitale sociale della Società risulta costituito da n. 400.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale di 0,10 Euro cadauna e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

3.16. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2016 è pari a 73.576 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

3.17. RISERVA LEGALE

La riserva legale al 30 giugno 2016 è pari a 8.000 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

3.18. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva plusvalore da conferimento	80.469	80.469	-
Riserva da adeguamento cambi	36	36	
Riserva utili / (perdite) attuariali	(2.896)	(2.526)	(370)
Riserva di cash flow hedge sui tassi	(413)	(368)	(45)
Totale	77.197	77.611	(415)

La riserva plusvalore da conferimento include il plusvalore emerso in sede di conferimento avvenuto nell'esercizio 2013 nell'ambito della cessione del business "Aviation", in funzione dell'applicazione, ai sensi dell'OPI 1, del criterio della continuità dei valori di attività e passività, come iscritte nel bilancio consolidato, che ha riguardato in particolare la quota di avviamento e delle partecipazioni conferite.

La riserva utili/perdite attuariali, negativa per 2.896 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, accoglie gli utili e le perdite attuariali, al netto dell'effetto fiscale, derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 rivisto.

La riserva di cash flow hedge su tassi, negativa per 413 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, accoglie l'effetto della valutazione *mark-to-market* alla medesima data degli interest rate swaps (IRS) stipulati in data 30 giugno 2015 a copertura della volatilità dei tassi d'interesse sul finanziamento *Senior Term and Revolving Facilities Agreement*, più diffusamente descritto al paragrafo 3.22.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	40.000				
Riserve di capitale:					
- Riserva sovrapprezzo azioni	73.576	A, B, C	73.576	-	-
Riserve di utili:					
- Riserva legale	8.000	B			
- Riserva plusvalore da conferimento	80.469	B, C	80.469		
- Riserva utili e perdite attuariali	(2.896)	-			
- Riserva da adeguamento cambi	36	-			
- Riserva di cash flow hedge su tassi	(413)	-			
Utili portati a nuovo	87.275	A, B, C	81.869	-	214.452
Totale	286.047		235.914		
Quota non distribuibile			(62.564)		
Residua quota distribuibile			173.350		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa alla riserva sovrapprezzo azioni, non distribuibile per un ammontare pari al valore residuo dei costi di sviluppo oggetto di capitalizzazione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.19. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti finanziari verso banche (<i>Senior Loan e Entry Fees</i>)	87.994	91.272	(3.278)
Totale	87.994	91.272	(3.278)

La voce ammonta a 87.994 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, ed è riferita al contratto di finanziamento bancario stipulato in data 1 aprile 2015 con un gruppo di primarie banche internazionali per un importo pari a complessivi 100 milioni di Euro ("*Senior Term*") più la disponibilità di una linea di credito ("*Revolving*") pari a 30 milioni di Euro, alla data del presente bilancio non utilizzata.

Il *Senior Term Agreement* è ripartito in due *tranche*, la prima da 35 milioni di Euro soggetta ad un piano di rimborso in sei anni e la seconda di 65 milioni da rimborsare in un'unica soluzione "*bullet*" a 7 anni.

La riduzione nel semestre riflette il piano di ammortamento della prima *tranche*.

Il finanziamento non è assistito da alcuna garanzia reale, prevede alcuni limiti in termini di investimenti, acquisizioni, dismissioni, ulteriori finanziamenti (attivi o passivi), nonché il rispetto di parametri finanziari ("*Financial covenants*"), in linea con le previsioni del piano pluriennale del Gruppo, relativi a:

- *Leverage Ratio*;
- *Interest Cover Ratio*;
- *Capital Expenditure*.

I *financial covenants* al 30 giugno 2016 risultano rispettati.

Il contratto prevede i seguenti tassi di interesse passivi, in linea a quelli di mercato:

- per la *tranche* di 35 milioni di Euro e la linea *revolving* ove utilizzata, Euribor 6 mesi + *spread* 4%;
- per la *tranche* di 65 milioni di Euro, Euribor 6 mesi + *spread* 4,5%.

I suddetti *spread* è previsto che possano essere ridotti fino al 2,5% per la *tranche* di 35 milioni e 4% per la *tranche* di 65 milioni in funzione di determinati *range* previsti per il *Leverage Ratio*; sulla base della misurazione di tale *covenant* al 31 dicembre 2015 Avio S.p.A. ha conseguito una riduzione dello *spread* rispettivamente fino al 3% per la *tranche* A e 4% per la *tranche* B a partire dal secondo semestre 2016.

Sia in riferimento alle due suddette *tranche* che alla linea *revolving* è previsto che l'Euribor da considerare ai fini della determinazione degli interessi passivi sia comunque pari a zero se negativo.

Si informa inoltre che in riferimento al finanziamento sono stati sottoscritti appositi contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse, come riportato nel paragrafo "6. Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi".

3.20. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dei Paesi in cui la Società opera. I benefici, in genere, sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi le società adempiono ai loro obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti, presenti nella Società, del TFR (trattamento di fine rapporto) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di

TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, per la società con un numero di dipendenti non inferiore a cinquanta, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale. Per le società con un numero di dipendenti inferiore a cinquanta, le quote maturate nell'esercizio continuano ad essere accantonate al fondo TFR aziendale, a meno di scelte specifiche effettuate volontariamente dai singoli dipendenti.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

La Società ha in essere principalmente piani a benefici definiti "unfunded", costituiti prevalentemente dal TFR delle società italiane.

Il dettaglio dei fondi iscritti in bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	5.211	5.172	39
Altri piani a benefici definiti	2.179	1.999	180
	7.390	7.171	219
- Altri benefici a lungo termine	1.689	1.545	144
Totale	9.079	8.716	363

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2015	7.171	1.545	8.716
Oneri/(Proventi) finanziari	1		1
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico		141	141
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	416		416
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	40	46	86
Benefici pagati	(238)	(43)	(280)
Valori al 30/06/2016	7.390	1.689	9.079

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Primo semestre 2016	Esercizio 2015
Tasso di attualizzazione	0,35%	0,97%
Incrementi salariali attesi	2,11%	2,11%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%

Tasso medio di rotazione del personale

4,78%

4,78%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

3.21. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016			31/12/2015			Variazione
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	6.607		6.607	7.657		7.657	(1.049)
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa		693	693		804	804	(111)
Fondi per rischi e oneri legali		326	326		337	337	(11)
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali		1.182	1.182		1.182	1.182	0
Fondi per rischi fiscali		5.249	5.249		5.324	5.324	(75)
Totale	6.607	7.450	14.058	7.657	7.647	15.304	(1.245)

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile, riferiti all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali nonché, per complessivi 5.178 migliaia di Euro, allo stanziamento effettuato a fronte di un piano di compensi attribuibili a un certo numero di *manager*. Tale piano di compensi è subordinato al verificarsi di determinati eventi riguardanti l'assetto azionario ed è vincolato al raggiungimento di determinati livelli di valutazione patrimoniale del Gruppo. Il piano si configura come "*cash-settled share-based payment*" inquadrabile nelle previsioni dell'IFRS 2 e la valutazione del *fair value* iscritto in bilancio è stata condotta mediante modelli matematico-attuariali;
- fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, comprendenti gli oneri previdenziali, le integrazioni al TFR e altri costi connessi alle procedure di mobilità e di accompagnamento alla pensione del personale (per 693 migliaia di Euro), nonché altri oneri di ristrutturazione organizzativa;
- fondi per rischi e oneri legali, stanziati a fronte di contenziosi e vertenze legali in corso;
- fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali, riferiti essenzialmente ad accantonamenti a copertura di contenziosi commerciali pendenti, penalità, oneri e perdite derivanti dalla conclusione di contratti in corso;
- fondi per rischi fiscali, riferiti principalmente allo stanziamento effettuato a fronte dei possibili esiti negativi di verifiche fiscali condotte in esercizi precedenti nei confronti della Società, anche a seguito della notifica di alcuni avvisi di accertamento, per 5.249 migliaia di Euro.

I movimenti intervenuti nel primo semestre 2016 nel totale dei fondi, parte corrente e parte non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	30/06/2016
------------	----------------	----------	---------	------------

Fondi per oneri di retribuzione variabile	7.657	1.836	(2.886)	6.607
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	804		(111)	693
Fondi per rischi e oneri legali	337		(11)	326
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	1.182		0	1.182
Fondi per rischi fiscali	5.324		(75)	5.249
Totale	15.304	1.836	(3.083)	14.058

La principale variazione al 30 giugno 2016 è dovuta al fondo per oneri di retribuzione variabile, il quale si riduce per 1.050 migliaia di Euro principalmente per l'effetto combinato dell'utilizzo di parte della quota iscritta al 31 dicembre 2015 per 2.886 migliaia di Euro, e dell'accantonamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale di competenza del primo semestre 2016 per 1.836 migliaia di Euro.

3.22. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso l'Erario per imposta di registro, ipotecaria e catastale relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric	58.220	-	58.220
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	41.217	41.217	-
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	17.727	13.800	3.927
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo	513	513	-
Risconti passivi su contributi in conto esercizio			-
Totale	117.676	55.530	62.147

Debiti verso l'Erario per imposta di registro, ipotecaria e catastale relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric

La voce pari a 58.220 migliaia di Euro si riferisce al ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione relativo alle imposte di registro, ipotecarie e catastali, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric, contestualmente alla rilevazione di un credito verso il Gruppo General Electric di pari importo.

L'iscrizione del suddetto credito verso il Gruppo General Electric si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere rispetto alle imposte indirette riferibili alle operazioni che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric.

Inoltre, si segnala che, sempre in base a specifiche previsioni contrattuali, il Gruppo General Electric è tenuto a mettere a disposizione di Avio S.p.A. le somme richieste dall'Amministrazione finanziaria entro le scadenze previste per i versamenti.

Con riferimento a tale tematica si veda anche quanto riportato al paragrafo 3.7 "Altre Attività non correnti" delle Note Esplicative.

Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (pari a 41.217 migliaia di Euro) è costituita dai debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi alle erogazioni, ricevute ai sensi della Legge 808/85 e successive modificazioni e integrazioni, effettuate per la promozione delle attività di ricerca e sviluppo, inclusi studi, prove e progettazione relativi a nuovi programmi e altre attività, dell'industria aeronautica. Tali erogazioni sono non onerose e devono essere rimborsate nel periodo di conseguimento dei ricavi generati dai programmi cui sono riferite. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Nel 2006 i regolamenti attuativi della Legge 808/85 hanno subito modifiche. In particolare, è stata definita una specifica disciplina per i programmi oggetto di intervento da parte della Legge 808/85 definiti come funzionali alla sicurezza nazionale o finalizzati alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, che prevede, in luogo della restituzione delle erogazioni concesse, la corresponsione di diritti di regia sulla vendita dei prodotti sviluppati nell'ambito dei programmi stessi. Per i programmi non rientranti nelle categorie sopra indicate permane invece l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi.

Si ritiene, a seguito di approfondite analisi condotte anche con l'ausilio di autorevoli studi legali e come comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico negli esercizi precedenti, che questa nuova disciplina introdotta non sia applicabile agli interventi disposti prima dell'adozione della Deliberazione 28/2006 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, avuto riguardo alla specifica situazione dei programmi oggetto degli interventi, e pertanto, non essendo nel primo semestre 2016 intervenute variazioni cogenti alla disciplina in vigore, non sono stati mutati i criteri sino ad oggi utilizzati nell'iscrizione a bilancio delle erogazioni in questione.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

La voce, pari a 17.727 migliaia di Euro, rappresenta la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, e riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo (come specificato nella Nota 3.7), per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

L'incremento del periodo è principalmente dovuto all'iscrizione dei crediti corrispondenti all'erogazione riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con apposito decreto del 27 aprile 2016, con il quale sono stati ammessi al finanziamento costi relativi al programma P40..

Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo

La voce (pari a 513 migliaia di Euro) rappresenta la contropartita della parte del credito d'imposta contabilizzato ai sensi della Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificata dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto dell'agevolazione, sia alla incidenza nei conti economici di tali esercizi dei costi per attività di ricerca e sviluppo a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo.

PASSIVITA' CORRENTI

3.23. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti finanziari verso imprese controllate	35.469	35.635	(166)
Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto	17.650	8.399	9.251
Fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse	429	367	62
Totale	53.548	44.401	9.147

Debiti finanziari verso imprese controllate

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	31.455	29.878	1.577
Elv S.p.A	4.014	5.757	(1.743)
Totale	35.469	35.635	(166)

I debiti verso controllate sono costituiti dal saldo del conto corrente istituito con queste società nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo effettuata dalla Società. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto

I debiti verso imprese a controllo congiunto sono relativi al debito finanziario di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A. quale conseguenza del meccanismo riversamento ai propri soci delle risorse finanziarie nella disponibilità della *joint venture*.

3.24. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La voce, pari a 6.375 migliaia di Euro, è relativa alla parte corrente dei debiti finanziari riferiti ai finanziamenti ottenuti in base al *Senior Term and Revolving Facilities Agreement* come più ampiamente illustrato nella nota 3.19.

3.25. DEBITI COMMERCIALI

La voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	41.117	23.568	17.549
Debiti verso società controllate	14.412	18.031	(3.619)
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	15.059	1.411	13.648
Totale	70.588	43.010	27.578

I debiti commerciali verso le società controllate sono verso Regulus S.A.

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società collegate e a controllo congiunto è così composto (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Europropulsion S.A.	13.604	1.081	12.523
Termica Colleferro S.p.A.	1.386	341	1.045
Consorzio Servizi Acqua Potabile	69	(11)	80
Totale	15.059	1.411	13.648

L'incremento dei debiti commerciali verso Europropulsion S.A. è principalmente attribuibile alle attività relative al P120 ed al Vega Batch 2.

3.26. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione
Debiti per ritenute d'imposta da versare	623	1.437	(814)
Debiti per altre imposte e tributi vari	60	61	(1)
Totale	683	1.498	(815)

Tali passività fiscali sono principalmente rappresentate dal debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo.

3.27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi	1.856	2.238	(382)
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	1.047	2.085	(1.038)
Debiti verso i dipendenti	6.430	1.675	4.755
Altri debiti verso terzi	94	89	5
Altri debiti verso controllate	1.680	2.023	(343)
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota corrente		7	(7)
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	574	1.149	(575)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota corrente		289	(289)
Ratei e altri risconti passivi	631	958	(327)
Totale	12.313	10.513	1.800

Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi

La voce include principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti finali a fronte di forniture per 1.856 migliaia di Euro (2.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 1.047 migliaia di Euro (2.085 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), relativi alle quote a carico della Società e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Debiti verso i dipendenti

I debiti verso dipendenti comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza del semestre. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente all'inclusione, nella voce del semestre, dei ratei di tredicesima maturati (liquidati entro il 31 dicembre di ogni anno).

Altri debiti verso controllate

I debiti verso imprese controllate includono, principalmente, il debito verso la controllata indiretta SE.CO.SV.IM. S.r.l. relativo alla quota contrattualmente prevista degli interventi di bonifica ambientali eseguiti sui siti di proprietà della controllata e recuperabile attraverso il riaddebito a Fiat Partecipazioni S.p.A., a titolo di risarcimento.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente

La voce (pari a 574 migliaia di Euro) comprende la quota corrente delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85 (come specificato nella Nota 3.7), il cui accreditamento a conto economico avverrà nell'esercizio successivo in correlazione all'imputazione dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

3.28. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da quelli per cessioni di beni e per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ricavi delle vendite	15.417	5.955	9.463
Ricavi da prestazioni di servizi	326	301	25
	15.744	6.255	9.488
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	97.533	94.249	3.284
Totale	113.276	100.505	12.772

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che i ricavi fanno riferimento all'area Italia (2% circa) e resto d'Europa (98% circa).

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi di cui sopra per linea di *business*:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ariane	72.058	63.809	8.249
Vega	37.079	30.947	6.132
Propulsione tattica	3.629	5.235	(1.606)
Altri ricavi	510	514	(4)
Ricavi	113.276	100.505	12.771

3.29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce altri ricavi operativi, al 30 giugno 2016 pari a 1.792 migliaia di Euro, presenta una variazione in diminuzione rispetto al primo semestre 2015 pari a 767 migliaia di Euro, principalmente attribuibile all'accredito a conto economico nel semestre precedente di utilizzi e rilasci di fondi per rischi ed oneri a fronte di costi sostenuti nel periodo.

3.30. CONSUMI DI MATERIE PRIME

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	35.226	34.445	781
Variazione delle rimanenze di materie prime	297	(842)	1.139
Totale	35.522	33.603	1.919

3.31. COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi, inclusivi dei costi per godimento beni di terzi, al 30 giugno 2016 presenta un saldo pari a 54.903 migliaia di Euro con un incremento rispetto al primo semestre 2015 principalmente attribuibile alle forniture da *sub-contractors*.

3.32. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Salari e stipendi	15.245	13.823	1.423
Oneri sociali	2.678	3.025	(346)
Accantonamenti per retribuzione variabile	1.836	1.179	658
Altri costi per il personale	1.099	898	201
Totale	20.859	18.924	1.935

L'incremento del costo del personale è principalmente attribuibile al pianificato rafforzamento della struttura aziendale. Il numero medio dei dipendenti nel primo semestre 2016 è stato infatti di 592 contro 547 nel primo semestre del 2015.

3.33. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.945	1.868	77
Attività immateriali a vita definita	5.460	5.509	(49)
Totale	7.405	7.377	28

Gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita comprendono, principalmente, l'importo di 3.206 migliaia di Euro per ammortamenti dei costi di sviluppo e l'importo di 2.042 migliaia di Euro, riferito alla quota imputata a conto economico per ammortamento delle attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, iscritte, nell'esercizio 2007, in sede di allocazione del costo dell'acquisizione di Avio da parte di Cinven.

3.34. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Oneri diversi di gestione	740	567	173
Altri accantonamenti	46	361	(315)
Minusvalenze su dismissione immobilizzazioni	3		3
	789	928	(139)

Oneri diversi di gestione

La voce comprende principalmente oneri relativi ad imposte indirette e tasse, sopravvenienze passive, altri costi di gestione, nonché spese per rappresentanza e ospitalità, quote associative, penalità contrattuali e contributi consortili.

Altri oneri e accantonamenti

La voce include per il primo semestre 2016:

- 46 migliaia di Euro relativi ad accantonamenti del semestre;
- 58.220 migliaia di Euro relativi alla rilevazione del debito verso l'Erario a seguito del ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro, dell'imposta ipotecaria e dell'imposta catastale, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel

2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric;

- (58.220) migliaia di Euro relativi alla rilevazione del credito per indennizzo da parte del Gruppo General Electric delle suddette imposte indirette che si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere con riferimento a tali imposte indirette nell'ambito delle suddette operazioni straordinarie del 2013.

3.35. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

La voce costi capitalizzati per attività realizzate internamente, pari a 4.153 migliaia di Euro, presenta una variazione in aumento di 577 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2015. Tale voce include i costi per la realizzazione interna di attività materiali e immateriali, la cui contropartita è iscritta nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, tra cui costi per produzione interna di immobilizzazioni materiali per 211 migliaia di Euro, costi di sviluppo per 3.835 migliaia di Euro e costi per la realizzazione interna di altre attività immateriali per 108 migliaia di Euro.

3.36. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Interessi attivi verso banche	1	85	(84)
Sconti e altri proventi finanziari		209	(209)
Interessi attivi su crediti finanziari	120		120
Interessi attivi finanziari collegate		129	(129)
	121	423	(302)
Differenze cambio attive realizzate	148	1.097	(949)
Differenze cambio attive accertate	12		12
	160	1.097	(937)
Totale	281	1.520	(1.239)

La voce proventi finanziari, pari a 281 migliaia di Euro, presenta una variazione in diminuzione rispetto al primo semestre 2015 di 1.239 migliaia di Euro per effetto, in particolare, di minori differenze cambio attive e, inoltre, del fatto che il finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A., come già riportato nel paragrafo 3.5 "Attività finanziarie non correnti", è infruttifero di interessi a partire dal 1 gennaio 2016.

Le differenze cambio attive realizzate sono conseguenti all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio attive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta e sono derivanti dall'allineamento delle partite commerciali.

3.37. ONERI FINANZIARI

L'esposizione delle componenti principali della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Interessi passivi su <i>Senior Term Loan Agreement</i>	2.808	661	2.147
Interessi passivi verso controllate e colegate	2	2	
Interessi passivi su altri debiti			0
Sconti e altri oneri finanziari	48	201	(153)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	142	6	136
Oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso di interesse	119		119
	3.119	869	2.249
Differenze cambio passive realizzate	67	802	(735)
Differenze cambio passive accertate	20		20
	87	802	(715)
Totale	3.205	1.671	1.534

La voce oneri finanziari, pari a 3.205 migliaia di Euro, presenta una variazione in aumento rispetto al primo semestre 2015 per 1.534 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto degli oneri finanziari relativi al *Senior Term and Revolving Facilities Agreement* sottoscritto il 1 aprile 2015 (si veda la Nota 3.22).

Gli oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso di interesse per 119 migliaia di Euro fanno riferimento agli effetti economici consuntivati al 30 giugno 2016 sugli strumenti di finanza derivata stipulati a copertura della volatilità dei tassi d'interesse delle linee di credito previste dal suddetto *Senior Term and Revolving Facilities Agreement*.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta.

3.38. ALTRI PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Tale voce al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 4.294 migliaia e comprende il dividendo erogato dalla società controllata Regulus S.A. per Euro 2.400 migliaia e quello erogato da parte della società a controllo congiunto Europropulsion S.A. per Euro 1.894 migliaia.

Al 30 giugno 2015 la Società rilevava un onere pari a Euro 841 migliaia, costituito dal dividendo erogato dalla Regulus S.A. per Euro 1.620 al netto dell'onere da rettifica, per riduzione di valore, della partecipazione nella società collegata Termica Colleferro S.p.A., pari ad Euro 2.461 migliaia di Euro.

3.39. IMPOSTE SUL REDDITO

Non si rilevano imposte sul reddito nel primo semestre 2016 in considerazione del fatto che la Società è in perdita fiscale. Al 30 giugno 2015 si registrava un provento di 1.929 migliaia di Euro derivante da iscrizione di fiscalità differita.

4. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Informativa per settore di attività

Con riferimento al primo semestre 2016 ed all'esercizio 2015, di cui il primo semestre 2015 è parte, la Società ha operato in continuità esclusivamente nell'ambito del *business* Spazio. Conseguentemente tutte le attività e passività, i costi e i ricavi fanno esclusivo riferimento all'unico settore di attività.

Il numero di dipendenti della Società al 30 giugno 2016 è pari a 590, mentre al 31 dicembre 2015 era pari a 593.

Informativa per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi della Società (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che sia nel primo semestre 2016 che nell'esercizio 2015, di cui il primo semestre 2015 è parte, essi fanno totalmente riferimento all'area Italia ed Europa.

Le attività della Società, così come i nuovi investimenti, sono analogamente allocati, sulla base del medesimo criterio dei ricavi (paese di riferimento del cliente), interamente nell'area Italia ed Europa.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società sono riepilogati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015
Garanzie prestate:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto di Avio S.p.A.	7.318	6.714
Altre garanzie	29.788	29.788
Totale garanzie prestate	37.106	36.502
Beni di terzi / di Avio S.p.A.:		
Beni di terzi presso le società Avio S.p.A.	1.000	1.000
Beni di Avio S.p.A. presso terzi	2.030	2.030
	3.030	3.030
Garanzie ricevute:		
Fideiussioni e garanzie ricevute	1.364	114
	1.364	114

Garanzie prestate

Comprendono le fideiussioni rilasciate da terzi per conto della Società a favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate da Avio S.p.A. nell'interesse di società del Gruppo.

Beni di terzi presso la Società

Comprendono principalmente attrezzature relative ad attività di propulsione tattica di proprietà di clienti, oltre a materiali in deposito.

Beni della Società presso terzi

Si riferiscono a materiali e attrezzature dati in conto lavorazione e deposito o uso presso fornitori.

Fideiussioni e garanzie ricevute

La voce comprende principalmente fideiussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

Altri impegni

I due soci della Termica Colleferro S.p.A. - Avio S.p.A. e SECI Energia S.p.A., i quali partecipano rispettivamente al 40% ed al 60% nel capitale della società – e le banche finanziatrici della prima, verso le quali Termica Colleferro S.p.A. ha un debito di Euro 23,5 milioni al 30 giugno 2016 per il finanziamento concesso in data 24 febbraio 2010 ai fini della realizzazione della centrale termoelettrica dalla stessa gestita, hanno sottoscritto in data 22 luglio 2014 un accordo modificativo del contratto di finanziamento e nuovi impegni dei soci. Ai sensi di tale accordo, gli azionisti di Termica Colleferro si sono impegnati nei confronti delle banche finanziatrici, in caso di non rispetto dei *covenant* finanziari previsti dal suddetto finanziamento, ad intervenire mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale o la concessione di un finanziamento soci (subordinato e postergato), da eseguire proporzionalmente alla quota di capitale sociale rispettivamente detenuta, al fine di soddisfare i suddetti *covenant* finanziari.

Alla data della Situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.a., la Termica Colleferro sta negoziando con il consorzio di banche finanziatrici una ristrutturazione del suddetto finanziamento con l'obiettivo di allungare il periodo di rimborso dal 2022 al 2027, di ridurre lo *spread* sul tasso di interesse praticato e di rivedere i *covenant* finanziari, sulla base dell'ultimo *business plan*, che tiene in considerazione le previsioni relative alle migliorate condizioni del mercato dell'energia elettrica e lo *spread* tra il costo del gas e l'andamento ed i prezzi dell'energia.

Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposta la Società derivano in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale e commerciale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società è pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la Società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto finanziario sfavorevole rilevante. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

La Società ritiene che le somme accantonate nei fondi per rischi e oneri e quelle incluse tra i costi di ciascuna commessa a fini di copertura delle passività probabili rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel loro complesso di importo adeguato. Inoltre, gli oneri derivanti da procedimenti di natura ambientale risultano per la gran parte oggetto di specifica garanzia da parte del venditore, entro determinati limiti e condizioni, contenuta nel contratto perfezionato nel 2003 relativo all'acquisizione di AVIO S.p.A. da parte di AVIO Holding S.p.A. (entrambe ora incorporate nella Capogruppo Avio S.p.A.).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti, attivi e passivi, più significativi di cui la Società è parte, nonché una breve descrizione delle principali passività potenziali.

Comune di Colleferro/Secosvim-AVIO S.p.A. (inquinamento fiume Sacco)

Nel giugno 2005, a seguito della scoperta di sostanze tossiche nel latte prodotto in alcune fattorie della valle del fiume Sacco, il Comune di Colleferro ha emanato varie ordinanze nei confronti di

Secosvim, AVIO S.p.A. ed altre aziende nella medesima area disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica delle aree sulle quali operano tali aziende con costi a carico delle medesime. Secosvim e AVIO S.p.A. hanno proposto ricorso avverso tali ordinanze presso il TAR del Lazio, chiedendo la sospensione di tali provvedimenti. Contestualmente, sono comunque stati adottati provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. I ricorsi sono stati dichiarati perenti e quindi sono da considerarsi definitivamente chiusi.

Nelle more, sono stati siglati tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim in data 18 dicembre 2008 e 29 luglio 2011 i sopra menzionati accordi aventi ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana", nonché la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. Sono state altresì ultimate le caratterizzazioni dei terreni e si sono completate le integrazioni delle misure di messa in sicurezza. E' stata altresì completata la realizzazione della barriera idraulica del sito Arpa1, Arpa2, Benzoino ed OCR che costituisce l'impianto di bonifica dell'area.

Verifiche fiscali Avio S.p.A.

a) *Contenzioso fiscale concluso, con effetti finanziari sul primo semestre 2016 e sull'esercizio 2015*

A seguito della verifica operata a più riprese negli anni 2009-2010 dal Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza relativamente all'esercizio 2007, culminata con la contestazione di non corretta applicazione della disciplina sui prezzi di trasferimento nei rapporti finanziari con la controllante lussemburghese relativamente alla quota parte del finanziamento contratto per l'acquisizione del Gruppo AVIO e, più in generale, con il disconoscimento di taluni degli effetti fiscali dell'acquisizione medesima, perfezionata con la fusione per incorporazione di alcune società nella Capogruppo AVIO S.p.A. (*leveraged buy-out*), l'Agenzia delle Entrate aveva notificato a quest'ultima:

- nel dicembre 2012, l'avviso di accertamento riferito al periodo d'imposta 2007, che aveva confermato le contestazioni sollevate quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 4.797 migliaia di Euro. A seguito di ricorso presentato da AVIO S.p.A. previo versamento a titolo provvisorio di un terzo delle imposte richieste oltre interessi, nel gennaio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Torino aveva integralmente respinto il ricorso senza tuttavia, sulla base delle interpretazioni della Capogruppo e dei propri consulenti, confutare la fondatezza delle argomentazioni di illegittimità dei rilievi in discussione proposte dalla Capogruppo medesima, la quale aveva pertanto presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte nel dicembre 2014;
- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2008 inerente le tematiche connesse alla medesima operazione di *leveraged buy-out*, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 32.905 migliaia di Euro, contro cui pendeva ricorso alla CTP di Torino presentato nel giugno 2014;
- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo all'utilizzo nel 2008 di perdite riportabili disconosciute per effetto della contestazione contenuta nel summenzionato avviso di accertamento del dicembre 2012 circa il riporto perdite ai fini IRES dell'incorporata Avio Holding S.p.A. a seguito della fusione avvenuta nel 2007 con la Capogruppo (mancato superamento del test di vitalità), quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 3.485 migliaia di Euro, contro cui pendeva ricorso alla CTP di Torino presentato nel marzo 2014;
- nel dicembre 2014, l'avviso di accertamento relativo al disconoscimento di ulteriori perdite riportabili di Avio Holding S.p.A. (derivanti dall'istanza di rimborso IRES da IRAP, importo 105 migliaia di Euro) per effetto della contestazione contenuta sempre nell'avviso di accertamento del dicembre 2012.

In merito ai rilievi concernenti l'operazione di *leveraged buy-out* in oggetto, la Società aveva complessivamente confermato, pur in considerazione della sentenza di primo grado sfavorevole per l'anno 2007, la propria valutazione di insussistenza di passività suscettibili

di generare oneri a suo carico sulla base delle motivazioni sostenute nelle memorie difensive e nei ricorsi. Tale impostazione risultava supportata da specifico parere richiesto ad autorevole esperto fiscale italiano (ad aggiornamento ed integrazione di precedenti pareri, alla luce degli eventi più recenti qui descritti), nonché da alcune pronunce giurisprudenziali favorevoli ai contribuenti su casi analoghi.

Gli importi versati a titolo riscossione provvisoria ammontavano a 6.888 migliaia di Euro, allocati nei crediti dello Stato Patrimoniale, ed inerenti esclusivamente i periodi d'imposta 2007 e 2008.

In seguito ai contatti nel tempo intercorsi con l'Agenzia delle Entrate AVIO S.p.A., pur nella convinzione della regolarità del proprio operato, ha ritenuto appropriato addivenire ad un accordo transattivo, richiamato a commento dei bilanci dei precedenti esercizi 2015 e 2014, che è stato formalizzato il 22 aprile 2015; in base ai termini di tale accordo le parti hanno rinunciato ai predetti contenziosi, definendo gli importi a carico di AVIO S.p.A. in complessivi Euro 8.153 migliaia, pagati nel corso del 2015 e nel gennaio 2016 in aderenza agli atti conseguentemente emanati; d'altro canto, gli importi corrisposti a titolo di riscossione provvisoria (come specificato, Euro 6.888 migliaia) sono stati rimborsati entro il termine dell'esercizio 2015.

b) Contenzioso fiscale ancora aperto

Per quanto concerne invece i rilievi non oggetto di definizione a mezzo della citata transazione del 22 aprile 2015, si riportano i seguenti:

- Avviso di accertamento n. TSB060200344/2014 relativo ad IVA per il periodo d'imposta 2007: nel dicembre 2014 era stato notificato tale avviso di accertamento concernente l'indetraibilità dell'IVA sulle fatture qualificate come non inerenti connesse alla medesima operazione di *leveraged buy-out*, per un totale di IVA asseritamente indetraibile per € 4.377.000, cui vanno aggiunte le relative sanzioni (€ 5.471.250) e gli interessi; in merito a tale rilievo sono in corso contatti per l'eventuale definizione con l'Agenzia delle Entrate, prima della prossima udienza fissata per il 13 dicembre 2016;
- Contestazione omesso versamento ritenute e relative sanzioni: nel dicembre 2012, inoltre, contestualmente alle notifiche citate relative all'operazione di *leveraged buy-out*, era stato notificato alla Capogruppo i) un avviso di accertamento, relativo sempre all'anno 2007, concernente l'asserita omessa applicazione delle ritenute d'imposta sugli interessi corrisposti, in relazione ai rapporti contrattuali di finanziamento in corso, ad una società collegata di diritto olandese, sulla base del disconoscimento della sua qualifica di effettivo beneficiario degli stessi (importo richiesto 7.895 migliaia di Euro, pagato nel giugno 2013), ii) il collegato atto di contestazione sanzioni per omesso versamento delle ritenute medesime.

Nel dicembre 2013, 2014 e 2015 sono stati parimenti notificati gli avvisi di accertamento per la medesima fattispecie con riferimento agli anni 2008, 2009 e 2010, i cui importi sono stati a tutt'oggi pagati sempre attingendo dal fondo rischi ed oneri all'uopo allocato (rispettivamente 6.572, 4.459 e 4.221 migliaia di Euro).

Nel febbraio 2014 e 2015 sono stati notificati per gli anni 2007 e 2008 i correlati atti di irrogazione sanzioni per omesso versamento, contro cui la Società ha proposto tempestivi ricorsi alla CTP di Torino, ritenendoli privi di fondamento giuridico (importi richiesti pari rispettivamente a 1.513 e 1.450 migliaia di Euro); si evidenzia che il ricorso relativo all'anno 2007 è stato accolto nel giugno 2015 con provvedimento passato in giudicato.

Nel dicembre 2014 e nel dicembre 2015 sono stati infine notificati gli atti di contestazione delle sanzioni relative al 2009 e 2010 (importi 983 e 932 migliaia di Euro), in riferimento ai quali sono poi stati notificati i relativi atti di non irrogazione sanzioni, rispettivamente in data 10 febbraio 2016 e 23 giugno 2016.

L'Atto di irrogazione sanzioni n. TSBIR0200001/2015 relativo alle ritenute per il periodo d'imposta 2008 è ancora "aperto" fermo restando che l'Ufficio ha informalmente confermato che non intende proseguire con il giudizio, impegnandosi a depositare quanto prima - e comunque prima dell'udienza di trattazione programmata per il 21 settembre 2016 - una istanza di estinzione del giudizio per cessata materia del contendere, coerentemente con l'impostazione di non irrogazione sanzioni sopra descritta.

Avio S.p.A. ha inoltre proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino contro due cartelle di pagamento emesse nel maggio 2015 per l'irrogazione di sanzioni e interessi relativamente ai tardivi versamenti, inerenti la medesima fattispecie delle ritenute d'imposta, inerenti l'annualità 2011 (importo complessivo Euro 1.194 migliaia, oltre aggi di riscossione). Detti ricorsi sono stati accolti nel novembre 2015.

- Avio S.p.A. e Se.Co.Sv.Im. S.r.l., Avvisi di accertamento relativi ad Ires n. TK7080203564/2013 per il periodo d'imposta 2009 e n. TK7080203560/2013 per il periodo d'imposta 2010: con questi avvisi di accertamento l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale III di Roma ha contestato la sussistenza del presupposto soggettivo del controllo ai fini della valida adesione, da parte di Avio S.p.A. (in qualità di consolidante) e di Se.Co.Sv.Im. S.r.l. (in qualità di consolidata) al regime del consolidato fiscale nazionale di cui all'art. 117 e ss. del TUIR.

La contestazione è fondata sulla circostanza che le partecipazioni in Se.Co.Sv.Im. S.r.l. sono gravate da un pegno in favore di talune banche, iscritto a garanzia di un finanziamento erogato ad Avio S.p.A. e ad altre società del Gruppo. Con l'avviso d'accertamento n. TK7080203564/2013 (emesso per l'anno 2009) l'Ufficio ha richiesto il pagamento di una maggiore Ires pari ad € 1.531.991, oltre interessi, ed ha irrogato contestualmente la sanzione per infedele dichiarazione pari al 100% della maggiore imposta contestata. Con l'avviso d'accertamento n. TK7080203560/2013 (emesso per l'anno 2010) l'Ufficio ha richiesto il pagamento di una maggiore Ires pari ad € 843.498, oltre ad interessi ed alla sanzione per infedele dichiarazione pari al 100% della maggiore imposta contestata.

Gli avvisi sono stati impugnati, con richiesta in via principale di integrale annullamento degli stessi perché illegittimi (tra l'altro) in punto di merito, dato che il pegno non ha mai fatto venire meno il requisito del controllo, come richiesto dalla disciplina in materia di consolidato fiscale. Nel corso del giudizio sono state prodotte due pronunce dell'Agenzia delle Entrate, con le quali è stato dimostrato che la posizione dell'Ufficio non è coerente con quella della stessa Agenzia, che si è espressa positivamente in presenza di contratti di pegno aventi caratteristiche analoghe a quello in oggetto. Peraltro, lo stesso Ufficio accertatore - nel corso della tentata procedura di accertamento con adesione - aveva verbalizzato di voler procedere con l'annullamento del rilievo, previo benestare della Direzione Regionale del Lazio.

In relazione ai citati avvisi, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è già pronunciata in favore delle due società, dichiarando l'illegittimità degli stessi (CTP di Roma, sentenza n. 24408/32/15 del 23 novembre 2015).

L'Ufficio ha presentato appello avverso la citata sentenza - con motivazione che costituisce mera replicare di quanto già affermato in sede di accertamento - e conseguentemente Avio S.p.A. e Se.Co.Sv.Im. S.r.l. si sono costituite con tempestive controdeduzioni depositate in data 21 luglio 2016.

In aggiunta, il 22 luglio 2016 è stata presentata una istanza di autotutela poiché - al di là di ogni valutazione di merito - deve ritenersi che Avio S.p.A. sia stata illegittimamente destinataria degli avvisi in oggetto, in quanto la responsabilità per l'asserito omesso versamento potrebbe al limite ricadere sulla sola controllata

Se.Co.Sv.Im. S.r.l., avendo Avio S.p.A. versato anche le imposte dovute da quest'ultima (in questo senso, vedasi anche la procedura di accertamento illustrata dalla stessa Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 3/E del 2014). Inoltre, è stato eccepito che l'Ufficio impositore era comunque territorialmente incompetente in relazione ad Avio S.p.A..

Per le ragioni qui sintetizzate si ritiene di poter qualificare come "remoto" il rischio che dagli accertamenti possa derivare una passività fiscale.

Con riferimento ai predetti rilievi la Società ha provveduto allo stanziamento di specifici fondi rischi ed oneri, la cui consistenza è ritenuta congrua al soddisfacimento dei potenziali relativi esborsi futuri.

6. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale ed economica di Avio S.p.A. al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- b) livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari derivati (*interest rate swaps*), relativi soltanto al "Senior Term and Revolving Facilities Agreement" stipulato con Banca IMI ed altri primari istituti di credito in data 1 aprile 2015, sono iscritti in bilancio al *fair value* e inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie.

La tabella sotto riportata mostra una descrizione degli importi corrispondenti al *fair value* delle classi di strumenti finanziari ripartite per metodi di calcolo adottati per la loro determinazione nel periodo.

Importi in migliaia di Euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati	-	429	-

Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:

- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

La Società monitora costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, laddove ritenuto necessario, anche mediante appositi strumenti di copertura.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non rivestono valenza previsionale e non possono completamente riflettere le complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti nella Situazione patrimoniale ed economica, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 30 giugno 2016 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali.

I principali clienti della Società sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio.

In riferimento ai crediti commerciali è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di

eventuali situazioni di controversie in corso e possibili riscadenziamenti. Si segnala inoltre che parte dello scaduto trova contropartita in passività per debiti connessi a condizioni di avvenuto incasso e in stanziamenti a fondi svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La Società effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio di mercato

Con riferimento alla attuale struttura finanziaria della Società e al fatto che la valuta con cui la stessa opera è in misura quasi esclusiva l'Euro, si ritiene che la Società non sia attualmente soggetta a significativi rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, né dei tassi di interesse su crediti e debiti finanziari.

La Società, in considerazione di quanto indicato con riferimento alla non significatività dei rischi di mercato connessi alla variabilità di tassi di cambio e di interesse, alla data del 30 giugno 2016 non ha in essere operazioni specificatamente finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in relazione alle citate tipologie di rischi.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile attribuibili al "Senior Term and Revolving Facilities Agreement" stipulato con Banca IMI ed altri primari istituti di credito in data 1 aprile 2015. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo sul risultato economico e sul patrimonio netto della Società.

Quest'ultima valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi ed in linea con quanto previsto nel contratto di finanziamento in questione.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive, e non sono consentite attività con intento speculativo.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare il tasso di interesse del finanziamento a tasso variabile.

Gli strumenti utilizzati nel perseguimento di tale strategia sono sostanzialmente *interest rate swaps*. Gli obiettivi di *risk management* definiti per la gestione del rischio di tasso di interesse possono essere così sintetizzati:

- è obiettivo della Società mitigare il rischio di scostamenti negativi del risultato netto e del *cash flow* rispetto a quanto previsto dal *budget* e dal piano pluriennale a causa di avverse fluttuazioni dei tassi di interesse, assicurando un tasso fisso su parte della propria esposizione finanziaria soggetta a tasso variabile;
- le posizioni identificate (finanziamenti in essere) sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati *interest rate swap*;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS).

La Società utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un *mix* predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro fair value.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura

L'uso dei contratti derivati da parte della Società è finalizzato alla protezione dalle oscillazioni dei tassi d'interesse relativi al contratto di finanziamento "*Senior Term and Revolving Facilities Agreement*", sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*). Pertanto, nella rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica per le operazioni di copertura, si verifica la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'*hedge accounting*.

Contratti di copertura in essere

Si riportano di seguito i principali dati riepilogativi degli *interest rate swap* in essere al 30 giugno 2016:

Istituto finanziario	Data di stipulazione	Data di scadenza
Société Générale	30/06/2015	29/06/2018
BPM	30/06/2015	29/06/2018
UniCredit	30/06/2015	30/06/2018
Intesa Sanpaolo	30/06/2015	29/06/2018

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa al finanziamento pluriennale a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo fair value limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di fair value conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nel corso del primo semestre 2016 non si sono verificati casi di coperture eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura ("*overhedge*").

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 30 giugno 2016;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;

- la porzione di inefficacia o la variazione di *time value* rilevata immediatamente a conto economico alle voci Oneri finanziari e/o proventi finanziari.

Importo in migliaia di Euro	Importo nozionale	Fair Value	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto
Interest rate swap	66.667	(429)	-	(429)
	66.667	(429)	-	(429)

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società al 30 giugno 2016 è controllata da una pluralità di fondi di investimento gestiti da Cinven, per una quota pari al 59,78%, da investitori istituzionali i cui diritti di voto sono esercitati in conformità alle istruzioni impartite da Cinven, per una quota pari al 21,37%, e Finmeccanica S.p.A. per una quota pari al 14,32%, nonché da investitori minori per una quota pari al 4,53%.

La Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e a controllo congiunto, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse, a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza, e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata e relativi oneri e proventi.

Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che le parti correlate della Società sono le società controllanti, le società che sono in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società e sue controllate, le società controllate, le società collegate o a controllo congiunto e le altre imprese partecipate.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alla quantificazione delle operazioni con parti correlate al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015 e sul Conto Economico al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

Controparte	Al 30 giugno 2016					
	Crediti Commerciali/Altri	Lavori in corso su ordinazione	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali/Altri	Anticipi per lavori in corso su ordinazione	Debiti Finanziari
Cinven	-	-	-	500	-	-
Società controllanti	-	-	-	500	-	-
Finmeccanica S.p.A.	-	-	-	425	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	1.009	-	-	308	-
MBDA France S.A.	-	8.412	-	-	5.589	-
Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate	-	9.421	-	425	5.897	-
ELV S.p.A.	1.917	42.431	-	-	105.383	4.014
Regulus S.A.	1.040	15	-	14.412	350	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	83	-	-	-	-	31.455
Società controllate	3.040	42.446	-	14.412	105.733	35.469
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	33	-	-	-	-	-
Società controllate non consolidate	33	-	-	-	-	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	97	-	-	69	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	25	-	7.440	1.386	-	-
Europropulsion S.A.	440	14.489	-	13.604	9.071	17.650
Società collegate e a controllo congiunto	562	14.489	7.440	15.059	9.071	17.650
Totale parti correlate	3.635	66.356	7.440	30.396	120.701	53.119
Totale voce di bilancio	4.741	76.191	7.440	70.588	126.293	141.541
Incidenza % sulla voce di bilancio	76,7%	87,1%	100,0%	43,1%	95,6%	37,5%

Al 31 dicembre 2015						
Controparte	Crediti Commerciali/Altri	Lavori in corso su ordinazione	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali/Altri	Anticipi per lavori in corso su ordinazione	Debiti Finanziari
Cinven	-	-	-	259	-	-
Società controllanti	-	-	-	259	-	-
Finmeccanica S.p.A.	-	-	-	342	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	751	-	-	48	-
MBDA France S.A.	-	9.774	-	42	5.918	-
Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate	-	10.525	-	384	5.966	-
ELV S.p.A.	3.935	34.162	-	-	110.370	5.756
Regulus S.A.	1.556	231	-	18.031	450	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	213	-	-	-	-	29.878
Società controllate	5.704	34.393	-	18.031	110.820	35.634
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	77	-	-	(11)	-	-
Società controllate non consolidate	77	-	-	(11)	-	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	173	-	-	-	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	46	-	6.530	341	-	-
Europropulsion S.A.	605	29.025	-	1.081	32.576	8.399
Società collegate e a controllo congiunto	824	29.025	6.530	1.422	32.576	8.399
Totale parti correlate	6.605	73.943	6.530	20.085	149.362	44.033
Totale voce di bilancio	8.887	82.501	6.530	43.010	152.029	140.112
Incidenza % sulla voce di bilancio	74,3%	89,6%	100,0%	46,7%	98,2%	31,4%

I sem 2016					
Controparte	Ricavi Operativi ⁽¹⁾	Variazione lavori in corso su ordinazione	Costi Operativi ⁽²⁾	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Cinven	-	-	504	-	-
Società controllanti	-	-	504	-	-
Finmeccanica S.p.A.	-	-	83	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	1.234	-	-	-
MBDA France S.A.	-	1.992	-	-	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	-	-	-
Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate	-	3.226	83	-	-
ELV S.p.A.	450	41.697	-	-	1
Regulus S.A.	1.190	762	14.732	-	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	3	-	1.900	-	2
Società controllate	1.643	42.459	16.632	-	3
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	1	-	203	-	-
Società controllate non consolidate	1	-	203	-	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	1	-	251	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	62	-	4.590	-	-
Europropulsion S.A. ⁽¹⁾	180	45.908	15.041	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	243	45.908	19.882	-	-
Totale parti correlate	1.887	91.593	37.304	-	3
Totale voce di bilancio	15.744	97.533	111.283	281	3.205
Incidenza % sulla voce di bilancio	12,0%	93,9%	33,5%	0,0%	0,1%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

(2) La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

	I sem 2015				
	Ricavi Operativi ⁽¹⁾	Variazione lavori in corso su ordinazione	Costi Operativi ⁽²⁾	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Cinven	-	-	502	-	-
Società controllanti	-	-	502	-	-
Finmeccanica S.p.A.	-	-	83	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	654	-	-	-
MBDA France S.A.	-	3.738	-	-	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	-	-	-
Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate	-	4.392	83	-	-
ELV S.p.A.	-	27.875	-	-	1
Regulus S.A.	1.302	-	14.189	-	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	3	-	1.797	-	2
Società controllate	1.305	27.875	15.986	-	3
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	1	-	85	-	-
Società controllate non consolidate	1	-	85	-	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	1	-	74	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	49	-	4.302	-	65
Europropulsion S.A. ⁽¹⁾	279	45.790	6.335	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	329	45.790	10.711	-	65
Totale parti correlate	1.635	78.057	11.381	-	65
Totale voce di bilancio	6.255	94.249	97.924	1.520	1.671
Incidenza % sulla voce di bilancio	26,1%	82,8%	11,6%	0,0%	3,9%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

(2) La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

7. ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 30 GIUGNO 2016

La tabella che segue riporta i dati principali relativi alle società partecipate alla data del 30 giugno 2016:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di Gruppo	Imprese partecipanti	Quota di partecipazione
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
ASPropulsion International B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	18.000	100%	Avio S.p.A.	100%
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	Roma	Euro	53.929.691	100%	ASPropulsion International B.V.	100%
ELV S.p.A.	Roma	Euro	4.680.000	70%	Avio S.p.A.	70%
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	Euro	640.000	60%	Avio S.p.A.	60%
Avio India Aviation Aerospace Private Limited (in liquidazione)	New Delhi (India)	Rupie Indiane	16.060.000	100%	ASPropulsion International B.V.	95%
						5%
Imprese controllate non consolidate						
Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	Colleferro (Rm)	Euro	120.000	52%	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	32% 20%
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Europropulsion S.A.	Suresnes (Francia)	Euro	1.200.000	50%	Avio S.p.A.	50%
Termica Colleferro S.p.A.	Bologna	Euro	6.100.000	40%	Avio S.p.A.	40%
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	Euro		50%	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	25% 25%
Consorzio Sitab in liquidazione	Roma	Euro	25.823	20%	Avio S.p.A.	20%
Altre imprese						
Arianespace Participation S.A.	Évry (Francia)	Euro	n.d.	3%	Avio S.p.A.	3%
Arianespace S.A.	Évry (Francia)	Euro	n.d.	0%	Avio S.p.A.	0%
C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) S.c.p.A.	Capua (CE)	Euro	n.d.	5%	Avio S.p.A.	5%
Imast S.c.a.r.l.	Napoli	Euro	n.d.	3%	Avio S.p.A.	3%
Distretto Aerospaziale Sardegna S.c.a.r.l.	Cagliari	Euro	n.d.	7%	Avio S.p.A.	7%

* * *

22 Novembre 2016

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Ing. Giulio Ranzo



Allegato B



SPACE2 S.P.A.

**NOTA DI AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA PUBBLICATA IN DATA 28
OTTOBRE 2016**

22 novembre 2016

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Diritto di recesso per gli azionisti non favorevoli alla Fusione.....	7
3	La scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3	10
4	La fusione per incorporazione di Avio in Space2.....	16
5	Autorizzazione all'annullamento delle azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale	23
6	Proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee del 1 dicembre 2016 e del 23 dicembre 2016	26
	<i>6.1 Proposte di deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno dell' assemblea del 1 dicembre 2016</i>	<i>26</i>
	6.1.1 Delibera relativa al primo punto all'Ordine del Giorno:	26
	6.1.2 Delibera relativa al secondo e terzo punto all'Ordine del Giorno:	26
	6.1.3 Delibere relative al quarto punto all'Ordine del Giorno:	27
	6.1.4 Delibere relative al quinto punto all'Ordine del Giorno:	28
	6.1.5 Delibere relative al sesto punto all'Ordine del Giorno:	28
	<i>6.2 Proposte di deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno dell' assemblea del 23 dicembre 2016</i>	<i>28</i>
	6.2.1 Delibere relative al primo punto all'Ordine del Giorno:	28
	6.2.2 Delibere relative al secondo punto all'Ordine del Giorno:	29
	6.2.3 Delibere relative al terzo punto all'Ordine del Giorno:	31

1 **PREMESSA**

Signori Azionisti,

come reso noto con comunicato stampa diffuso in data odierna da Space2 S.p.A. (“**Space2**” o la “**Società**”), in data odierna il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. (“**Avio**”) ha approvato la relazione finanziaria civilistica semestrale al 30 giugno 2016, redatta con l’osservanza delle norme sul bilancio di esercizio, quale situazione patrimoniale di riferimento (“**Relazione Finanziaria**”) ai fini della fusione per incorporazione di Avio in Space2 (la “**Fusione**”) ai sensi dell’art. 2501-*quater* c.c..

La Relazione Finanziaria è stata, quindi, messa a disposizione degli azionisti di Space2 in data odierna, facendo parte dei documenti richiesti dall’art. 2501-*septies* c.c. per la decisione sulla Fusione. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Space2, dopo aver ricevuto la Relazione Finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione di Avio in data odierna, ha revocato la convocazione dell’assemblea dei soci del 1° dicembre 2016 limitatamente ai seguenti punti all’ordine del giorno:

- a) 2. In sede straordinaria, approvazione del progetto di scissione parziale e proporzionale di Space2 S.p.A. a favore di Space3 S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le modificazioni statutarie derivanti.
- b) 3. In sede straordinaria, approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le modificazioni statutarie derivanti, anche ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 ai fini dell’esenzione dall’obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria.
- c) 9. In sede straordinaria, autorizzazione all’annullamento delle azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale; conseguente modifica dell’articolo 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Come indicato nel comunicato stampa diffuso in data odierna, si precisa che la convocazione dell’Assemblea degli Azionisti di Space2 per il giorno 1° dicembre 2016 resta, invece, invariata relativamente ai restanti punti all’ordine del giorno dell’Assemblea, non revocati con l’avviso pubblicato in data odierna. Pertanto, l’Assemblea degli Azionisti di Space2 convocata per il 1° dicembre 2016 delibererà in merito a:

1. In sede ordinaria, autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all’esecuzione dell’operazione di integrazione societaria tra Space2 S.p.A. e Avio S.p.A. quale “Operazione Rilevante” ai sensi dell’art. 3.2 dello statuto di Space2 S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell’art. 2364, comma 1, n. 5 c.c. e come richiesto dall’art. 8.2 paragrafo (i) dello statuto di Space2 S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l’autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all’utilizzo delle somme depositate sui conti correnti vincolati costituiti da Space2 S.p.A. ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come richiesto dall’art. 8.2. paragrafo (ii) dello statuto di Space2 S.p.A.
2. In sede ordinaria, approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni sul Mercato

Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e dei “*Market Warrant Space2 S.p.A.*”. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. In sede straordinaria, autorizzazione alla richiesta di esclusione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* delle azioni ordinarie e dei “*Market Warrant Space2 S.p.A.*”, subordinatamente al rilascio del provvedimento di ammissione dei medesimi strumenti finanziari sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. In sede ordinaria, nomina del Consiglio di Amministrazione (previa determinazione del numero dei componenti), determinazione della durata in carica e degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il tutto con decorrenza dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. In sede ordinaria, nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi, il tutto con decorrenza dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. In sede ordinaria, rinuncia all'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c. nei confronti degli amministratori dimissionari. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Tanto premesso, in data odierna il Consiglio di Amministrazione di Space2 ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 23 dicembre 2016, in sede straordinaria, in unica convocazione, per deliberare in merito ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 1 dicembre 2016 revocati in data odierna, e in particolare in merito a:

1. Approvazione del progetto di scissione parziale e proporzionale di Space2 S.p.A. a favore di Space3 S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le modificazioni statutarie derivanti.
2. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le modificazioni statutarie derivanti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria.
3. Autorizzazione all'annullamento delle azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale; conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per il giorno 23 dicembre 2016 consente, pertanto, ai soci di Space2 di avere a disposizione l'intero termine di 30 giorni precedenti la decisione in merito alla Fusione, previsto dall'art. 2501-*septies* c.c., per l'esame, tra l'altro, della Relazione Finanziaria.

A seguito della nuova convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per deliberare, tra l'altro, sul progetto di Fusione, in data odierna il Consiglio di Amministrazione di Space2 ha - sulla base dei criteri di cui all'art. 7 dello statuto di Space2 e in conformità all'articolo 2437-ter, comma 3, secondo periodo, del codice civile - nuovamente determinato il valore di liquidazione da corrispondere agli azionisti di Space2 che non abbiano concorso alla delibera di approvazione della Fusione (che comporterà, tra l'altro, la modifica dell'oggetto sociale e la proroga della durata di Space2) - ossia, i soci astenuti, assenti o dissenzienti - e che eserciteranno il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera a) e comma 2 lettera a), del codice civile (il "**Diritto di Recesso**").

In particolare, in applicazione di tali criteri il Consiglio di Amministrazione di Space2 ha determinato in Euro 9,893 il valore di liquidazione da corrispondere agli azionisti di Space2 a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso. Tale valore deve intendersi in sostituzione di quello precedentemente determinato in data 19 ottobre 2016 (pari a Euro 9,85). Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2 della presente Nota di Aggiornamento (come di seguito definita) da intendersi in sostituzione del paragrafo 1.5 della relazione illustrativa degli amministratori già pubblicata in data 28 ottobre 2016 (la "**Relazione Illustrativa**").

Si segnala che la rideterminazione del valore di liquidazione a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso, come sopra indicato, ha comportato la necessità di effettuare alcuni aggiornamenti dei dati numerici contenuti in alcune sezioni della Relazione Illustrativa.

La presente nota di aggiornamento (la "**Nota di Aggiornamento**") contiene unicamente i paragrafi della Relazione Illustrativa che sono stati rivisti per effetto della sopra indicata rideterminazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie Space2 oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso. Fatto salvo per i paragrafi espressamente indicati nella presente Nota di Aggiornamento, che devono intendersi in sostituzione dei corrispondenti paragrafi della Relazione Illustrativa, quest'ultima rimane invariata nel testo già pubblicato in data 28 ottobre 2016. Si precisa che, sulla base della tempistica dell'approvazione della delibera di Fusione, è intenzione delle parti che hanno sottoscritto gli accordi contrattuali regolanti l'Operazione Rilevante - come descritti nel paragrafo 2.2.2 della Relazione Illustrativa - prorogare il termine del 28 febbraio 2017 ivi indicato come termine finale di avveramento della condizione sospensiva avente ad oggetto la decorrenza del termine di 60 giorni previsto dall'articolo 2503 del codice civile in relazione all'opposizione dei creditori di Space2 e Avio in relazione alla Fusione. Di tale modifica verrà data comunicazione da Space2 non appena definitivamente concordata.

Gli aggiornamenti indicati nella presente Nota di Aggiornamento devono intendersi effettuati anche con riferimento ai corrispondenti paragrafi del progetto di fusione e del progetto di scissione, come depositati presso i rispettivi Registri delle Imprese in data 27 ottobre 2016; l'assemblea del 23 dicembre 2016 approverà, pertanto, i progetti di fusione e di scissione, comprensivi delle modifiche qui illustrate, ai sensi dell'art. 2502, comma 2, c.c., dandosi atto che tali modifiche non incidono sui diritti dei soci e dei terzi.

La presente Nota di Aggiornamento costituisce parte integrante della Relazione Illustrativa e deve essere letta congiuntamente a essa; salvo ove diversamente indicato, le definizioni utilizzate nella presente Nota di Aggiornamento hanno il medesimo significato a esse attribuito nella Relazione

Illustrativa.

A scopo di chiarezza e ai fini di fornire un quadro informativo completo in merito alle materie su cui saranno chiamati a deliberare gli azionisti di Space2, nel paragrafo 6 della presente Nota di Aggiornamento sono riportate le proposte di deliberazione oggetto di approvazione da parte, rispettivamente, dell'assemblea convocata per il 1° dicembre 2016 e dell'assemblea convocata per il 23 dicembre 2016.

La presente Nota di Aggiornamento, predisposta anche ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs 58/1998, è a disposizione del pubblico sul sito internet di Space2 www.space2spa.com e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile.

2 DIRITTO DI RECESSO PER GLI AZIONISTI NON FAVOREVOLI ALLA FUSIONE

I soci che non abbiano concorso alla delibera di approvazione della Fusione (che comporterà, tra l'altro, la modifica dell'oggetto sociale e la proroga della durata di Space2) - ossia, i soci astenuti, assenti o dissenzienti - entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della suddetta delibera potranno esercitare il Diritto di Recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera a) e comma 2 lettera a), del codice civile, a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie determinato secondo il criterio di cui all'art. 7 dello statuto di Space2 e in conformità all'articolo 2437-ter, comma 3, secondo periodo, del codice civile.

In particolare, l'art. 7 dello statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione di Space2 (ovvero l'esperto nel caso di cui all'art. 2437-ter, comma 6, del codice civile), tenuto conto della natura di Space2 e del suo oggetto sociale, debba determinare il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio del Diritto di Recesso, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2437-ter, commi 2 e 4, del codice civile, secondo il solo criterio della consistenza patrimoniale. Più in dettaglio, ai sensi dello statuto, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio del Diritto di Recesso è pari al pro-quota del patrimonio netto di Space2 risultante dalla situazione patrimoniale all'uopo redatta, rettificato in aumento per un importo pari alle perdite e altre componenti patrimoniali negative maturate dalla data di costituzione di Space2 fino a un massimo pari alle Somme Vincolate esistenti alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione della Fusione (ossia, al 22 novembre 2016). In ogni caso, ai sensi di legge, tale valore non può essere inferiore alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni Ordinarie nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare la Fusione, pari a Euro 9,893.

Sulla base dei criteri sopra indicati, in data 22 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Space2, in applicazione dell'art. 7 dello statuto sociale, ha: (i) individuato in Euro 9,85 il valore unitario di liquidazione sulla base della situazione patrimoniale di Space2 al 18 ottobre 2016 (come aggiornata al 22 novembre 2016) dalla quale risultano Somme Vincolate per un importo pari a complessivi Euro 295.500.000; e (ii) preso atto che la media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni Ordinarie nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea è pari a Euro 9,893, ed è, pertanto, superiore a Euro 9,85, determinato in Euro 9,893 il valore unitario di liquidazione di ciascuna Azione Ordinaria Space2 oggetto del Diritto di Recesso, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto della dichiarazione pervenuta in data odierna con la quale il socio Space Holding, titolare delle Azioni Speciali, ha irrevocabilmente rinunciato all'esercizio del Diritto di Recesso, ove spettante, con riferimento all'eventuale delibera di approvazione della Fusione e, conseguentemente, alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali dal medesimo detenute e alla sua messa a disposizione come previsto dall'art. 2437-ter, commi 2 e 5, del codice civile.

Il Diritto di Recesso riguarda unicamente le Azioni Ordinarie e, pertanto, come già descritto nel

prospetto di quotazione di Space2, l'azionista che decidesse di esercitare il Diritto di Recesso perderà il diritto a ricevere il secondo Market Warrant Space2 da assegnarsi ogni 4 Azioni Ordinarie.

I dettagli di termini e modalità di esercizio del Diritto di Recesso saranno resi noti agli azionisti, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 del Regolamento Emittenti, entro la data di iscrizione presso il Registro delle Imprese della delibera assembleare che eventualmente approverà la Fusione.

Con riferimento alla procedura di esercizio del Diritto di Recesso, si anticipano fin da ora i passaggi principali, come disciplinati dagli articoli 2437-*bis* e seguenti c.c., ferma restando la messa a disposizione di ulteriori dettagli all'approssimarsi delle singole fasi:

- (a) la dichiarazione di recesso, contenente le informazioni di cui all'art. 2437-*bis* c.c., dovrà essere effettuata dal socio mediante lettera raccomandata spedita a Space2, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che eventualmente approverà la Fusione;
- (b) entro 15 giorni dalla chiusura del periodo per l'esercizio del Diritto di Recesso, gli amministratori dovranno depositare presso il registro delle imprese l'offerta in opzione agli altri soci (che potranno altresì esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente rimaste inoplate) in proporzione alle azioni di ciascuno di essi possedute, delle azioni ordinarie per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso (l'“**Offerta in Opzione**”). Il periodo per l'Offerta in Opzione durerà 30 giorni dal deposito dell'offerta presso il registro delle imprese. Contestualmente all'esercizio dell'opzione, i soci avranno altresì facoltà di esercitare il diritto di prelazione ad acquistare le azioni ordinarie che siano eventualmente rimaste inoplate;
- (c) qualora all'esito dell'Offerta in Opzione residuino Azioni Ordinarie Space2 rimaste inoplate e per le quali non sia stato esercitato il diritto di prelazione da parte dei soci, tali azioni saranno acquistate direttamente da Space2 utilizzando riserve disponibili, senza procedere alla fase di collocamento sul mercato. Ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c., l'acquisto da parte di Space2 potrà avvenire anche in deroga all'art. 2357, comma 3, c.c., potendo pertanto eccedere il limite del quinto del capitale sociale.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, il Consiglio di Amministrazione propone agli azionisti di autorizzare il medesimo a procedere all'annullamento delle Azioni Recedute Acquistate da Space2 senza riduzione del capitale.

Si precisa che - compatibilmente con i tempi tecnici necessari - successivamente alla chiusura dell'Offerta in Opzione e, in ogni caso, prima della data di efficacia della Scissione verranno perfezionati: (i) il pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso; (ii) il trasferimento delle medesime ai soci alle quali siano state assegnate nell'ambito dell'Offerta in Opzione; e (iii) il trasferimento a Space2 delle Azioni

Recedute Acquistate da Space2 con conseguente annullamento delle medesime. Pertanto, agli azionisti di Space2 che abbiano esercitato il Diritto di Recesso non saranno assegnate azioni di Space3 per effetto della Scissione.

In conformità all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile, il Collegio Sindacale di Space2 e KPMG S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Space2 - ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 30 del 27 gennaio 2010 - hanno rilasciato i propri pareri sul valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Space2 per le quali sarà esercitato il Diritto di Recesso. I suddetti pareri sono a disposizione del pubblico sul sito internet www.space2spa.com.

3 LA SCISSIONE PARZIALE E PROPORZIONALE DI SPACE2 A FAVORE DI SPACE3

1. A pag. 36 e seguenti della Relazione Illustrativa il paragrafo 2.4.1 “*Effetti della Scissione sul patrimonio di Space2*” è modificato come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in evidenza in grassetto)

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto di Space2 verrà ridotto in misura corrispondente al Compendio Scisso. In particolare, il capitale sociale di Space2 verrà ridotto dagli attuali Euro 30.845.000,00 a Euro 15.422.500, mentre la restante riduzione del patrimonio netto conseguente alla Scissione verrà imputata interamente a riduzione delle riserve.

Pertanto, poiché il valore del Compendio Scisso e, conformemente, del patrimonio di Space2 *post* Scissione varierà in funzione dell’Esborso per il Recesso (e del conseguente annullamento delle Azioni Recedute Acquistate da Space2), è possibile evincere i seguenti due opposti scenari.

A. *Space2 non deve sostenere l’Esborso per il Recesso*

Nell’ipotesi in cui Space2 non debba sostenere l’Esborso per il Recesso, per effetto della Scissione il patrimonio netto di Space2 verrà proporzionalmente ridotto per l’importo di Euro 152.847.144, mediante imputazione del relativo ammontare per Euro 15.422.500 a riduzione del capitale sociale e per Euro 137.424.644 a riduzione delle riserve. Per effetto della Scissione, saranno quindi annullate n. 15.000.000 Azioni Ordinarie e n. 400.000 Azioni Speciali a fronte delle azioni ordinarie e delle azioni speciali Space3 assegnate in concambio.

Pertanto, il capitale sociale di Space2 *post* Scissione sarà pari a Euro 15.422.500 e, per effetto dell’annullamento delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali nell’ambito della Scissione, sarà suddiviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie e n. 400.000 Azioni Speciali.

B. *Space2 deve sostenere in massima misura l’Esborso per il Recesso*

Nell’ipotesi in cui Space2 debba sostenere in misura massima l’Esborso per il Recesso, il patrimonio netto di Space2 verrà ridotto: (i) per Euro 97.515.000, in conseguenza dell’annullamento delle n. **9.856.970** Azioni Recedute Acquistate da Space2, senza riduzione del capitale sociale; e (ii) per Euro **53.153.492** per effetto della Scissione.

In questa ipotesi, la riduzione del patrimonio netto conseguente alla Scissione verrà attuata mediante imputazione del relativo ammontare per Euro 15.422.500 a riduzione del capitale sociale e per Euro **37.730.992** a riduzione delle riserve. Per effetto della Scissione, saranno quindi annullate n. **5.143.030** Azioni Ordinarie e n. **204.260** Azioni Speciali a fronte delle azioni ordinarie e delle azioni speciali Space3 assegnate in concambio.

Pertanto, il capitale sociale di Space2 *post* Scissione sarà pari a Euro 15.422.500 e, per effetto dell’annullamento delle Azioni Recedute Acquistate da Space2 (come illustrato al successivo Paragrafo 5), nonché delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali nell’ambito della Scissione sarà suddiviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie e n. **595.740** Azioni Speciali.

2. A pag. 37 e seguenti della Relazione Illustrativa il paragrafo 2.4.2 “*Effetti della Scissione sul patrimonio della Società Beneficiaria*” è modificato come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in evidenza in grassetto)

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto della Società Beneficiaria aumenterà in misura corrispondente all'ammontare del Compendio Scisso.

In particolare, l'aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio (come di seguito definito) sarà un aumento di capitale in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del codice civile, per massimi Euro 15.372.500, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 15.395.000 azioni di cui: (i) massime n. 14.995.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Space2, da assegnare in concambio alle Azioni Ordinarie Space2 nell'ambito della Scissione; e (ii) massime n. 400.000 azioni speciali, prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Speciali, da assegnare a Space Holding in concambio delle Azioni Speciali detenute in Space2 nell'ambito della Scissione.

Il numero massimo di azioni ordinarie e di azioni speciali in concambio è stato determinato sulla base del valore massimo delle Disponibilità Liquide Scindende da assegnare a Space3 (ossia, nell'ipotesi in cui Space2 non debba sostenere l'Esborso per il Recesso) - pari a Euro 152.847.144 - e tenuto conto delle 5.000 azioni ordinarie sottoscritte da Space2 alla data di costituzione di Space3 e redistribuite agli azionisti di Space2 per effetto della Scissione.

Alla luce di quanto premesso, poiché il valore del Compendio Scisso e, conformemente, del patrimonio di Space3 *post* Scissione varierà in funzione dell'Esborso per il Recesso, è possibile evincere i seguenti due opposti scenari.

A. Space2 non deve sostenere l'Esborso per il Recesso

Nell'ipotesi in cui Space2 non debba sostenere l'Esborso per il Recesso, le Disponibilità Liquide Scindende da assegnare a Space3 avranno un valore di Euro 152.847.144.

Pertanto, per effetto della Scissione il patrimonio netto della Società Beneficiaria verrà aumentato per Euro 152.797.144, mediante imputazione del relativo ammontare per Euro 15.372.500 a capitale sociale e per Euro 137.424.644 a riserve.

B. Space2 deve sostenere in massima misura l'Esborso per il Recesso

Nell'ipotesi in cui Space2 debba sostenere nella misura massima possibile l'Esborso per il Recesso, le Disponibilità Liquide Scindende da assegnare a Space3 avranno un valore di Euro **53.153.492**.

Pertanto, per effetto della Scissione il patrimonio netto della Società Beneficiaria verrà aumentato per Euro **53.103.492**, mediante imputazione del relativo ammontare per Euro **7.825.517** a capitale sociale e per Euro **45.227.975** a riserva.

3. A pag. 38 e seguenti della Relazione Illustrativa il paragrafo 2.5 “*Valori effettivi*”

del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimarrà in Space2” è modificato come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in evidenza in grassetto)

Ai sensi dell’art. 2506-ter, secondo comma, del codice civile, si attesta che:

- (a) il valore effettivo del patrimonio netto che verrà assegnato alla Società Beneficiaria per effetto della Scissione - anche in ipotesi di esercizio del Diritto di Recesso - non è inferiore al relativo valore contabile (che, con riferimento alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 risulta essere pari a Euro 152.847.144 nell’ipotesi di assenza di esercizio del Diritto di Recesso e pari a Euro **53.153.492** in ipotesi di massimo Esborso per il Recesso);
- (b) il valore effettivo del patrimonio netto che rimarrà in Space2 per effetto della Scissione non è inferiore al relativo valore contabile (che, con riferimento alla relazione finanziaria semestrale di Space2 al 30 giugno 2016, risulta essere pari a Euro 152.847.144 nell’ipotesi di assenza di esercizio del Diritto di Recesso e pari a Euro **155.025.795** in ipotesi di massimo Esborso per il Recesso).

4. A pag. 39 e seguenti della Relazione Illustrativa il paragrafo 2.6.1 “Modalità di determinazione del Rapporto di Cambio” è modificato come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in evidenza in grassetto)

I Consigli di Amministrazione di Space2 e di Space3 sono pervenuti alla determinazione di un rapporto di cambio (il “Rapporto di Cambio di Scissione”) - da applicarsi tanto al concambio delle Azioni Ordinarie, quanto al concambio delle Azioni Speciali - da calcolarsi secondo la seguente formula:

$$\text{Rapporto di Cambio di Scissione} = 1 \text{ azione ordinaria Space3 assegnata ogni } X \text{ Azioni Ordinarie Space2 Residue}$$

dove:

$$X = \frac{\left(\frac{\text{Azioni Ordinarie Space2}}{2}\right)}{\left(\frac{\text{Azioni Ordinarie Space2}}{2}\right) - \text{Azioni Ordinarie Space2 Recedute}} + 1$$

- a) “Azioni Ordinarie Space2” rappresenta le n. 30.000.000 azioni ordinarie emesse da Space2 alla data del Progetto di Scissione;
- b) “Azioni Ordinarie Space2 Residue” rappresenta il numero di azioni ordinarie Space2 pre Scissione che residueranno a esito dell’annullamento delle Azioni Ordinarie Space2 Recedute (numero variabile tra **20.143.030** e 30.000.000);
- c) “Azioni Ordinarie Space2 Recedute” rappresenta il numero di azioni ordinarie Space2 oggetto di esercizio del Diritto di Recesso che saranno acquistate da Space2 ai sensi dell’art. 2437-quater, comma 5, c.c. (numero variabile tra 0 e **9.856.970**).

Il Rapporto di Cambio di Scissione definitivo, quale risultante dall'applicazione della suddetta formula a seguito dei risultati finali dell'esercizio del Diritto di Recesso, sarà reso noto non appena disponibile con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet di Space2 www.space2spa.com.

La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di azioni speciali emesse da Space3 - della medesima categoria e con identiche caratteristiche di quelle possedute da ciascuno azionista in Space2 - a fronte dell'annullamento degli strumenti finanziari di Space2 *pre* Scissione (Azioni Ordinarie e Azioni Speciali) in ragione del Rapporto di Cambio, come di seguito specificato.

Si precisa che le azioni proprie eventualmente detenute da Space2 ad esito dell'esercizio del Diritto di Recesso saranno annullate senza riduzione del capitale prima della data di efficacia della Scissione.

Non è previsto un conguaglio in denaro.

Di seguito sono illustrate le modalità di assegnazione degli strumenti finanziari che saranno emessi dalla Società Beneficiaria per effetto della Scissione.

Azioni ordinarie e azioni speciali

A. *Space2 non deve sostenere l'Esborso per il Recesso*

Nell'ipotesi in cui Space2 non debba sostenere l'Esborso per il Recesso, le Disponibilità Liquide Scindende da assegnare a Space3 avranno un valore di Euro 152.847.144 .

Pertanto, la Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di azioni speciali emesse da Space3 - della medesima categoria e con identiche caratteristiche di quelle possedute da ciascun azionista in Space2, ivi compresa la parità contabile implicita unitaria - a fronte dell'annullamento delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali di Space2 in ragione di n. 1 azione Space2 annullata e n. 1 azione Space3 assegnata ogni n. 2 azioni Space2 possedute *pre* Scissione. Tali azioni saranno emesse in esecuzione dell'aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio di Scissione per massimi Euro 15.372.500, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 15.395.000 azioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea di Space3.

Saranno, quindi, oggetto di assegnazione:

- (i) complessive n. 15.000.000 azioni ordinarie Space3, di cui: (i) n. 5.000 già in circolazione possedute da Space2 alla data del Progetto di Scissione facenti parte del Compendio Scisso e redistribuite agli azionisti Space2; e (ii) n. 14.995.000 da emettersi a fronte di un incremento di patrimonio netto di Euro 148.827.098; e
- (ii) complessive n. 400.000 azioni speciali emesse da Space3 - aventi caratteristiche identiche alle Azioni Speciali detenute dagli azionisti Space2, come descritte all'art. 5 dello Statuto Space3 Post Scissione allegato al Progetto di Scissione *sub* Allegato D - a fronte di un incremento di patrimonio netto di Euro 3.970.046.

Pertanto, applicando la formula sopra illustrata, il Rapporto di Cambio di Scissione sarà determinato nella misura di:

n. 1 (una) Azione Ordinaria Space2 annullata e n. 1 (una) azione ordinaria Space3
assegnata ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie Space2 possedute

e

n. 1 (una) Azione Speciale Space2 annullata e n. 1 (una) azione speciale Space3
assegnata ogni n. 2 (due) Azioni Speciali Space2 possedute

B. Space2 deve sostenere in massima misura l'Esborso per il Recesso

Nell'ipotesi in cui Space2 debba sostenere nella misura massima possibile l'Esborso per il Recesso, le Disponibilità Liquide Scindende da assegnare a Space3 avranno un valore di Euro **53.153.492**.

Pertanto, la Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di azioni speciali emesse da Space3 - della medesima categoria e con identiche caratteristiche di quelle possedute da ciascuno azionista in Space2, ivi inclusa la parità contabile implicita unitaria - a fronte dell'annullamento di Azioni Ordinarie e Azioni Speciali in ragione di n. 1 azione Space2 annullata e n. 1 azione Space3 assegnata ogni n. **3,9165684** azioni Space2 *post* annullamento delle Azioni Ordinarie Space2 Recedute. Tali azioni saranno emesse in esecuzione dell'aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio di Scissione per massimi Euro 15.372.500, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 15.395.000 azioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea di Space3.

Saranno, quindi, oggetto di assegnazione:

- (i) complessive n. **5.143.030** azioni ordinarie Space3, di cui: (i) n. 5.000 già in circolazione possedute da Space2 alla data del presente Progetto di Scissione facenti parte del Compendio Scisso e redistribuite agli azionisti Space2; e (ii) n. **5.138.030** da emettersi a fronte di un incremento di patrimonio netto di Euro **51.073.089**.
- (ii) complessive n. **204.260** azioni speciali emesse da Space3 - aventi caratteristiche identiche alle Azioni Speciali detenute dagli azionisti Space2 e le cui caratteristiche sono descritte all'art. 5 dello Statuto Space3 Post Scissione allegato al Progetto di Scissione *sub* Allegato D - a fronte di un incremento di patrimonio netto di Euro **2.030.403**.

Pertanto, applicando la formula sopra illustrata, il Rapporto di Cambio sarà determinato nella misura di:

n. 1 (una) Azione Ordinaria Space2 annullata e n. 1 (una) azione ordinaria Space3
assegnata ogni n. **3,9165684 (tre virgola
novecentosedicicinquantaseiottantaquattro)** Azioni Ordinarie Space2 Residue

e

n. 1 (una) Azione Speciale Space2 annullata e n. 1 (una) azione speciale Space3

assegnata ogni n. **3,9165684** (tre virgola
novecentosedicicinquantaseiottantaquattro) Azioni Speciali Space2 possedute

4 LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AVIO IN SPACE2

1. A pag. 54 e seguenti della Relazione Illustrativa il paragrafo 3.3.1 “*Valorizzazione di Space2*” è modificato come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in evidenza in grassetto)

Ai fini della Fusione viene attribuito a Space2 un valore patrimoniale calcolato sulla base delle assunzioni e in applicazione dei criteri di seguito descritti.

Space2 è un veicolo di investimento che, tramite il collocamento delle proprie azioni sul MIV, ha raccolto le risorse necessarie per ricercare e selezionare una società *target* con cui effettuare un'operazione di aggregazione.

A fini valutativi, poiché attualmente il principale *asset* di Space2 è costituito dalla rilevante liquidità raccolta al momento del suddetto collocamento, si è scelto di utilizzare il principale metodo patrimoniale, ovvero il metodo del Net Asset Value (“NAV”).

Il metodo del Net Asset Value determina il valore del capitale di Space2 in base al valore equo di ciascuna delle attività e passività finanziarie della Società disgiuntamente considerate. Per “valore equo” si intende il valore di realizzo delle attività e di estinzione delle passività al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili. Si tratta di un metodo di tipo patrimoniale semplice.

Ai fini del calcolo del NAV sono state considerate le seguenti poste patrimoniali di Space2:

- a) il patrimonio netto pro-forma *post* Scissione al 30 giugno 2016;
- b) l'incasso derivante dal pagamento del Prezzo di Sottoscrizione a cui i portatori dei Market Warrant Space2 potranno sottoscrivere le Azioni Ordinarie Space2 che saranno potenzialmente emesse ipotizzando l'esercizio dei Market Warrant Space2 da parte dei relativi titolari alla data di efficacia della Fusione sulla base del valore risultante del NAV per azione;
- c) il beneficio fiscale che Avio trarrebbe dalla Fusione grazie (i) ai costi deducibili sostenuti da Space2 e (ii) all'applicazione dell'agevolazione relativa alla disciplina in materia di Aiuto alla Crescita Economica (“ACE”).

Relativamente al punto (a) sopra, il patrimonio netto pro-forma di Space2 al 30 giugno 2016 avrà necessariamente un valore variabile a seconda della consistenza delle disponibilità liquide il cui importo, come sopra descritto, varierà in dipendenza dell'esercizio del Diritto di Recesso (e, in particolare, dell'importo dell'Esborso per il Recesso).

Relativamente al punto (c) sopra, a fini prudenziali il beneficio fiscale è stato stimato in quattro differenti scenari di valorizzazione della componente ACE: (a) beneficio fiscale ACE non

riconosciuto; (b) beneficio fiscale ACE riconosciuto per 5 anni; (c) beneficio fiscale ACE riconosciuto per 8 anni; e (d) beneficio fiscale ACE riconosciuto perennemente.

Il tasso utilizzato per attualizzare i benefici fiscali futuri è stato posto pari a quello considerato da Space2 nella valutazione di Avio.

Il beneficio fiscale è stato, inoltre, stimato nei due differenti scenari in cui (i) Space2 non deve sostenere l'Esborso per il Recesso e (ii) Space2 deve sostenere in massima misura l'Esborso per il Recesso.

E' stato quindi calcolato il valore unitario per azione Space2, dividendo il valore patrimoniale complessivo di Space2 per un numero di azioni determinato sommando (i) le Azioni Ordinarie Space2 in Circolazione (comprehensive delle Azioni Ordinarie Space2 oggetto di esercizio del Diritto di Recesso che siano state assegnate ad altri soci nell'ambito dell'offerta in opzione); (ii) il numero di azioni ordinarie Space2 rivenienti dalla conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali (pari al 35% del numero complessivo di Azioni Speciali alla data di efficacia della Fusione); (iii) le Azioni Speciali ancora in circolazione, ovvero non ancora convertite in Azioni Ordinarie Space2 ai sensi dell'art. 5 dello statuto; e (iv) le Azioni Ordinarie Space2 che saranno potenzialmente emesse ipotizzando l'esercizio dei Market Warrant Space2 da parte dei relativi titolari alla data di efficacia della Fusione sulla base del valore risultante del NAV per azione.

Tale calcolo presuppone che alle Azioni Ordinarie Space2 e alle Azioni Speciali sia attribuito lo stesso valore unitario ai fini della Fusione, sulla base delle seguenti valutazioni: per le Azioni Speciali, si è considerato che queste sono prive del diritto al dividendo e del diritto di voto; tuttavia, esse incorporano un'opzione di conversione in Azioni Ordinarie Space2 a titolo gratuito e con un moltiplicatore al raggiungimento di determinate soglie. Sulla base di questi elementi, il valore attribuibile alle Azioni Speciali è stato stimato pari a quello delle Azioni Ordinarie Space2.

Sulla base della metodologia sopra descritta, si è pervenuti ai seguenti risultati:

- nello scenario in cui Space2 non deve sostenere l'Esborso per il Recesso, il valore unitario per azione Space2 risulta compreso tra Euro 9,60 e Euro 10,52 a seconda che si ipotizzi che il beneficio fiscale ACE non sia riconosciuto ovvero sia perennemente;
- nello scenario che all'estremo opposto ipotizza che Space2 debba sostenere in massima misura l'Esborso per il Recesso, il valore unitario per azione Space2 risulta compreso tra Euro **9,52** e Euro **10,88** a seconda che si ipotizzi che il beneficio fiscale ACE non sia riconosciuto ovvero sia riconosciuto perennemente.

Sulla base del suddetto calcolo, dei criteri sopra illustrati e del processo negoziale il valore unitario delle azioni Space2 (sia Azioni Ordinarie sia Azioni Speciali) ai fini della Fusione risulta pertanto pari a:

Euro 10,00

2. A pag. 97 e seguenti della Relazione Illustrativa il paragrafo 3.8 “*Previsioni sulla composizione dell’azionariato rilevante di Space2 a seguito della Fusione e applicazione del meccanismo di cd. whitewash*” è modificato come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in evidenza in grassetto)

Alla data della presente Relazione:

- (a) Avio è controllata di diritto da Cinven Limited, tramite i Fondi Cinven che detengono complessive n. 224.074.945 azioni ordinarie, rappresentative del 56,02% del capitale sociale di Avio;
- (b) LF è titolare di n. 57.284.363 azioni ordinarie, rappresentative del 14,32% del capitale sociale di Avio;
- (c) Viasimo è titolare di n. 18.104.246 azioni ordinarie, rappresentative del 4,53% del capitale sociale di Avio.
- (d) ai sensi delle previsioni dello SPA, Space2 si è impegnata ad acquistare n. 235.134.222 azioni ordinarie, rappresentative del 58,78% del capitale sociale di Avio, mentre LF si è impegnata ad acquistare n. 107.581.415 azioni ordinarie, rappresentative del 26,90% del capitale sociale di Avio, fermo restando che - come meglio illustrato al precedente Paragrafo - al ricorrere di determinate circostanze LF potrà acquistare fino al Numero Massimo di Azioni LF;
- (e) ai sensi degli accordi raggiunti tra Space2 e i Managers, In Orbit ha il diritto di acquistare un numero di azioni Avio fino al Numero Massimo di Azioni Managers che andranno in deduzione del numero di azioni acquistabili da parte di Space2 ai sensi dello SPA;
- (f) Space2 non è controllata da alcun socio e non vi sono soci che detengono, anche di concerto tra loro, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie Space2 in misura superiore al 10% del capitale sociale di Space2 rappresentato da azioni ordinarie.

Nelle tabelle che seguono si illustra l’evoluzione dell’azionariato di Space2 per effetto della Fusione, sulla base dei più significativi scenari di aumento di capitale.

SCENARIO 1 (1)

Lo scenario 1 rappresenta l’evoluzione dell’azionariato a seguito del completamento dell’Operazione Rilevante, nell’ipotesi in cui: (i) il NAV Effettivo non sia inferiore al NAV di Riferimento; (ii) In Orbit acquisti il Numero Massimo Azioni Managers; (iii) LF acquisti n. 107.581.415 azioni Avio; e (iv) in Space2 *post* Scissione residuino n. 400.000 Azioni Speciali.

Azionariato alla data di efficacia della Fusione(*)	
	Percentuale capitale sociale

(1) Lo scenario 1 assume che Space2 non debba sostenere l’Esborso per il Recesso.

Investitori Space2	64,19%
LF	28,15%
Space Holding	3,81%
In Orbit	3,85%

(*) Le percentuali sono calcolate tenuto conto del fatto che alla data di efficacia della Fusione n. 140.000 Azioni Speciali Space2 di proprietà di Space Holding (ossia, il 35% delle Azioni Speciali *post* Scissione), saranno convertite in n. 630.000 azioni ordinarie.

SCENARIO 2 ⁽²⁾

Lo scenario 2 rappresenta l'evoluzione dell'azionariato a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante, nell'ipotesi in cui: (i) il NAV Effettivo non sia inferiore al NAV di Riferimento; (ii) In Orbit acquisti il Numero Massimo Azioni Manager; (iii) LF acquisti n. 114.988.030 azioni Avio; e (iv) in Space2 *post* Scissione residuo n. **595.740** Azioni Speciali.

Azionariato alla data di efficacia della Fusione ^(*)	
	Percentuale capitale sociale
Investitori Space2	62,24%
LF	28,52%
Space Holding	5,50%
In Orbit	3,73%

(*) Le percentuali sono calcolate tenuto conto del fatto che alla data di efficacia della Fusione n. **208.509** Azioni Speciali Space2 di proprietà di Space Holding (ossia, il 35% delle Azioni Speciali *post* Scissione), saranno convertite in n. **938.291** azioni ordinarie.

SCENARIO 3 ⁽²⁾

Lo scenario 3 rappresenta l'evoluzione dell'azionariato a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante, nell'ipotesi in cui: (i) il NAV Effettivo non sia inferiore al NAV di Riferimento; (ii) In Orbit non acquisti azioni Avio; (iii) LF acquisti n. 107.581.415 azioni Avio; e (iv) in Space2 *post* Scissione residuo n. 400.000 Azioni Speciali.

⁽²⁾ Lo scenario 2 assume che Space2 debba sostenere in misura massima l'Esborso per il Recesso.

⁽³⁾ Lo scenario 3 assume che Space2 non debba sostenere l'Esborso per il Recesso.

Azionariato alla data di efficacia della Fusione ^(*)	
	Percentuale capitale sociale
Investitori Space2	66,76%
LF	29,28%
Space Holding	3,96%
In Orbit	0,00%

(*) Le percentuali sono calcolate tenuto conto del fatto che alla data di efficacia della Fusione n. 140.000 Azioni Speciali Space2 di proprietà di Space Holding (ossia, il 35% delle Azioni Speciali *post* Scissione), saranno convertite in n. 630.000 azioni ordinarie.

SCENARIO 4 ^(†)

Lo scenario 4 rappresenta l'evoluzione dell'azionariato a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante, nell'ipotesi in cui: (i) il NAV Effettivo non sia inferiore al NAV di Riferimento; (ii) In Orbit non acquisti azioni Avio; (iii) LF acquisti n. 114.988.030 azioni Avio; e (iv) in Space2 *post* Scissione residuino n. **595.740** Azioni Speciali.

Azionariato alla data di efficacia della Fusione ^(*)	
	Percentuale capitale sociale
Investitori Space2	64,66%
LF	29,63%
Space Holding	5,71%
In Orbit	0,00%

(*) Le percentuali sono calcolate tenuto conto del fatto che alla data di efficacia della Fusione n. **208.509** Azioni Speciali Space2 di proprietà di Space Holding (ossia, il 35% delle Azioni Speciali *post* Scissione), saranno convertite in n. **938.291** azioni ordinarie.

Si rileva che, in tutti gli scenari sopra rappresentati, alla data di efficacia della Fusione LF verrà a disporre di diritti di voto in misura superiore al 25% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della Società Incorporante (essendo il 25% la soglia d'OPA rilevante che sarà introdotta dallo Statuto Space2 Post Fusione e che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione).

(†) Lo scenario 4 assume che Space2 debba sostenere in misura massima l'Esborso per il Recesso.

Pertanto, ai sensi dell'art. 106 del TUF, il completamento della Fusione comporterebbe l'insorgere in capo a LF dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli della Società Incorporante e avente ad oggetto la totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in loro possesso. Tuttavia, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. (g) del Regolamento Emittenti, l'acquisto superiore alle soglie rilevanti previste dall'articolo 106 del TUF non comporta l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica totalitaria qualora sia conseguente ad operazioni di fusione approvate con delibera della società i cui titoli dovrebbero essere altrimenti oggetto di offerta e, ferme restando le maggioranze previste dal codice civile per l'approvazione della fusione, tale delibera sia approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi (i) dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e (ii) dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto (cosiddetta procedura di "*whitewash*").

Ai fini di quanto sopra, si precisa che: (i) alla data dell'Assemblea, Space2 si qualifica quale PMI ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari e, pertanto, la soglia rilevante ai sensi dell'art. 106 del TUF è pari al 30% del capitale sociale ordinario; e (ii) lo Statuto Space2 Post Fusione - che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione -, ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter del TUF, prevedrà una soglia rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica totalitaria pari al 25% del capitale sociale ordinario. Pertanto, dal momento che il superamento della soglia OPA da parte di LF avverrà solo alla data di efficacia della Fusione, per chiarezza si precisa che, ai fini dell'applicazione della procedura di *whitewash*, alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare la Fusione si terrà già in considerazione la soglia del 25% del capitale sociale ordinario.

Alla luce di quanto sopra, si informano gli azionisti del fatto che, assumendo che alla data dell'Assemblea di Space2 chiamata ad approvare la Fusione sia confermata l'attuale struttura dell'azionariato di Space2, l'approvazione della Fusione da parte dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 2502 c.c., varrà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti (c.d. *whitewash*), anche al fine di esentare LF dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della Società Incorporante.

Infatti, assumendo che alla data dell'Assemblea di Space2 convocata per approvare la Fusione (i) LF non detenga alcuna partecipazione in Space2; e (ii) non vi siano soci che detengano, anche di concerto tra loro, direttamente o indirettamente, Azioni Ordinarie Space2 in misura superiore al 10% del capitale sociale di Space2 rappresentato da azioni ordinarie, ai fini della suddetta esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria la Fusione potrà essere approvata con i *quorum* di legge e senza necessità di escludere dal computo il voto di alcun socio.

Qualora, invece, l'attuale struttura dell'azionariato subisca variazioni tali per cui alla data dell'Assemblea di Space2 convocata per l'approvazione della Fusione vi siano soci che detengano, anche di concerto tra loro, direttamente o indirettamente, Azioni Ordinarie Space2 in misura superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, in tal caso la delibera di approvazione del Progetto di Fusione e dello Statuto Space2 Post Fusione sarà efficace soltanto qualora risulti approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci

presenti in Assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie Space2 in misura superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti.

5 AUTORIZZAZIONE ALL'ANNULLAMENTO DELLE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO SENZA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

1. A pag. 107 e seguenti della Relazione Illustrativa il paragrafo 5.1 “*Illustrazione delle proposte di deliberazione*” è modificato come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in evidenza in grassetto)

Come illustrato al precedente Paragrafo 2, i soci che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Fusione potranno esercitare, entro 15 giorni dalla iscrizione della relativa deliberazione presso il Registro delle Imprese di Milano, il Diritto di Recesso.

Qualora all'esito dell'Offerta in Opzione residuino azioni ordinarie Space2 rimaste inoptate e per le quali non sia stato esercitato il diritto di prelazione da parte dei soci, tali azioni saranno acquistate direttamente da Space2 utilizzando riserve disponibili, senza procedere alla fase di collocamento sul mercato.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione propone ai Signori Azionisti di autorizzare il medesimo a procedere all'annullamento delle eventuali Azioni Recedute Acquistate da Space2, senza riduzione del capitale sociale.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, il capitale sociale della Vostra società è rappresentato, oltre che da Azioni Speciali, da Azioni Ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Pertanto, la predetta proposta di annullamento delle azioni proprie determinerà esclusivamente una riduzione del numero delle Azioni Ordinarie costituenti il capitale sociale, senza riduzione dell'importo dello stesso, e l'automatico incremento della parità contabile delle residue Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali. L'annullamento delle azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, si risolverà quindi in una mera operazione contabile, dovendosi procedere alla eliminazione della “riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” e alla riduzione delle riserve utilizzate per un importo pari alla riserva negativa azioni proprie.

Poiché, come indicato al Paragrafo 1.6, l'Operazione Rilevante non sarà realizzata qualora, *inter alia*, il numero delle azioni ordinarie oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario di Space2, il numero massimo di Azioni Recedute Acquistate da Space2 per le quali si dovrà eventualmente all'annullamento è pari a **9.856.970** (ossia, al 33% meno un'azione del capitale ordinario di Space2). Il numero esatto di Azioni Recedute Acquistate da Space2 oggetto di annullamento potrà essere determinato all'esito dell'Offerta in Opzione.

Si precisa che il pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Recedute Acquistate da Space2, così come il trasferimento delle medesime a Space2 e il conseguente annullamento saranno perfezionati, compatibilmente con i tempi tecnici necessari, successivamente alla chiusura dell'Offerta in Opzione e, in ogni caso, prima della data di efficacia della Scissione.

Pertanto, entro la data di efficacia della Scissione, il capitale sociale di Space2, attualmente pari a

Euro 30.845.000 non subirà alcuna riduzione; le Azioni Ordinarie emesse si ridurranno da n. 30.000.000 a minime n. **20.143.030** azioni ordinarie (in ipotesi di annullamento del massimo numero di Azioni Recedute Acquistate da Space2) e la parità contabile (calcolata rispetto al patrimonio netto) delle residue numero **20.143.030** Azioni Ordinarie e n. 800.000 Azioni Speciali passerà da Euro 9,92 (al 30 giugno 2016) a Euro **9,94**.

Di seguito si riportano le variazioni delle partecipazioni rilevanti risultanti alla data della presente Relazione dalle informazioni disponibili e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, che si verificheranno - successivamente alla chiusura dell'Offerta in Opzione e, in ogni caso, prima della data di efficacia della Scissione - a seguito dell'eventuale approvazione della proposta di annullamento delle azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, nell'ipotesi in cui Space2 proceda all'annullamento di n. **9.856.970** Azioni Recedute Acquistate da Space2 (ossia, del numero massimo di azioni ordinarie acquistabili).

Dichiarante	% sul capitale con diritto di voto
Multilabel Sicav	10,530
Del Vecchio Leonardo	8,936
Pioneer Investment Management Sgr	7,447

Si precisa che inoltre che l'eventuale approvazione della proposta di annullamento delle azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, comporterà la modifica dell'art.5 dello statuto sociale, limitatamente all'espressione numerica del numero di azioni che compongono il capitale sociale. Lo schema delle modifiche proposte, con evidenza del testo attualmente vigente, è di seguito riportato, fermo restando che il numero esatto delle Azioni Recedute Acquistate da Space2 che saranno annullate sarà noto soltanto all'esito dell'Offerta in Opzione.

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	PROPOSTA DI MODIFICA
Art. 5 - (<i>Capitale sociale e azioni</i>)	Art. 1 - (<i>Denominazione</i>)
5.1 Il capitale sociale ammonta a Euro 30.845.000,00 ed è diviso in n. 30.000.000 azioni ordinarie e n. 800.000 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale. [...]	5.1 Il capitale sociale ammonta a Euro 30.845.000,00 ed è diviso in n. 30.000.000 [●] azioni ordinarie e n. 800.000 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale.

Si rende, altresì, noto che l'eventuale efficacia della deliberazione proposta è subordinata alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2436, comma 5, del codice civile.

Si ritiene, infine, che, fermo restando quanto previsto nel Paragrafo 2 relativamente agli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione di Fusione, la presente proposta di modifica statutaria non determini l'insorgere del diritto di recesso in capo agli azionisti che

non concorreranno all'approvazione della deliberazione relativa al presente argomento all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

6 PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLE ASSEMBLEE DEL 1 DICEMBRE 2016 E DEL 23 DICEMBRE 2016

6.1 Proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea del 1° dicembre 2016

6.1.1 *Delibera relativa al primo punto all'Ordine del Giorno*

"L'Assemblea degli azionisti di Space2 S.p.A.

- vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione e tutta la documentazione allo scopo predisposta, anche tenendo conto della nuova convocazione al 23 dicembre 2016 dell'assemblea per l'approvazione della Scissione, della Fusione e della autorizzazione all'annullamento delle eventuali azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale e degli effetti di tale nuova convocazione;

delibera

(a) di autorizzare l'esecuzione dell'Operazione Rilevante (che si articola nella Scissione, nell'Acquisizione e nella Fusione) ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 c.c., conferendo ogni più ampio potere al Consiglio di Amministrazione; e

(b) a tal fine, in particolare, di autorizzare l'utilizzo delle Somme Vincolate da parte del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il compimento - da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di altro amministratore a ciò espressamente delegato da parte dell'organo amministrativo - di qualsiasi adempimento necessario o opportuno per impartire apposite istruzioni di movimentazione alla società fiduciaria SPAFID S.p.A. per svincolare le Somme Vincolate al fine di (i) pagare il corrispettivo dell'Acquisizione; (ii) nell'ambito della Scissione, assegnare a Space3 il patrimonio netto individuato nelle sue componenti patrimoniali nel Progetto di Scissione; e (iii) eventualmente, pagare l'importo che dovrà essere corrisposto dalla Società a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso da parte degli azionisti ordinari che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione;

restando inteso che l'efficacia di tale delibera sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche una soltanto delle seguenti condizioni risolutive: (a) mancata approvazione entro il 28 febbraio 2017 da parte dell'assemblea di Space2 S.p.A. della Scissione, della Fusione e della autorizzazione all'annullamento delle eventuali azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale; (b) che il numero delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario di Space2; oppure (c) che l'esborso a cui sarebbe tenuta Space2 a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso sia superiore al 33% delle Somme Vincolate risultanti alla data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante (ossia superiore a Euro 97.515.000)."

6.1.2 *Delibera relativa al secondo e terzo punto all'Ordine del Giorno*

"L'assemblea di Space2 S.p.A.,

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(a) in sede ordinaria, di approvare il progetto di ammissione delle azioni ordinarie e dei market warrant di Space2 post Fusione alle negoziazioni sul MTA; e

(b) in sede straordinaria, di autorizzare la presentazione di una richiesta di esclusione delle azioni ordinarie e dei market warrant dalle negoziazioni sul MIV, subordinatamente al rilascio del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA, in entrambi i casi conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle suddette delibere e, pertanto, compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni al fine del completamento del passaggio dal MIV al MTA, ivi compresa, a titolo esemplificativo, la predisposizione di ogni documento a tal fine necessario o opportuno, il rilascio delle dichiarazioni di volta in volta richieste dalle autorità regolamentari nel corso delle rispettive istruttorie, il conferimento di incarichi agli advisor coinvolti nel progetto e la gestione dei rapporti con gli organi e le autorità regolamentari competenti;

restando inteso che l'efficacia di tali delibere sarà risolutivamente condizionata alla mancata approvazione della Scissione, della Fusione e della autorizzazione all'annullamento delle eventuali azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale, da parte dell'assemblea di Space2 S.p.A. entro il 28 febbraio 2017.”

6.1.3 Delibere relative al quarto punto all'Ordine del Giorno

Il Consiglio di Amministrazione invita gli azionisti a deliberare in relazione a ciascuno dei seguenti punti, sulla base delle proposte e delle liste presentate ai sensi di legge e sulla base dello statuto:

1. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
3. Determinazione della durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
4. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

restando inteso che il Consiglio di Amministrazione così nominato entrerà in carica a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.

6.1.4 Delibere relative al quinto punto all'Ordine del Giorno

Il Consiglio di Amministrazione invita gli azionisti a deliberare in relazione a ciascuno dei seguenti punti, sulla base delle proposte e delle liste presentate ai sensi di legge e sulla base dello statuto:

1. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
2. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale,

restando inteso che il Collegio Sindacale così nominato entrerà in carica a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.

6.1.5 Delibere relative al sesto punto all'Ordine del Giorno

"L'Assemblea degli azionisti di Space2 S.p.A.,

delibera

(a) di rinunciare espressamente a esperire qualsiasi azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti degli amministratori dimissionari con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione (ovvero dei sigg.ri Gianni Mion, Roberto Italia, Pagliani Carlo, Subert Edoardo, Prandstraller Francesca, Margherita Zambon, Villa Gabriele), per ogni singolo atto gestionale posto in essere e per la complessiva attività svolta in qualità di amministratori di Space2 fino alla data di presentazione delle dimissioni;

(b) conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con espressa autorizzazione ai sensi dell'art. 1395 cod. civ., ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi incluso quello di sottoscrivere ogni atto, documento e/o dichiarazione richiesti o comunque utili a tale scopo."

6.2 Proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea del 23 dicembre 2016

6.2.1 Delibere relative al primo punto all'Ordine del Giorno

"L'Assemblea degli azionisti di Space2 S.p.A.,

delibera

(a) di approvare, ai sensi degli artt. 2506-ter e 2502 c.c., il Progetto di Scissione - unitamente alla documentazione connessa ivi compresi, ai sensi dell'art. 2502, comma secondo, del codice civile, (i) a integrazione dello statuto che la Società Beneficiaria adotterà a partire dalla data di efficacia della Scissione, la politica di investimento secondo quanto previsto nel Progetto di Scissione medesimo; e (ii) le modifiche illustrate in narrativa, dandosi atto che tali modifiche non incidono sui diritti dei soci e dei terzi - e di procedere conseguentemente alla scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3, nei termini e alle condizioni ivi previsti;

(b) di approvare la riduzione del capitale sociale di Space2 a servizio della Scissione a nominali Euro 15.422.500, suddiviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie e dal numero di azioni speciali che sarà determinato a esito dell'applicazione del rapporto di cambio di scissione;

(c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e agli amministratori Carlo Pagliani e Edoardo Subert, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni potere necessario o opportuno al fine di eseguire la Scissione e, quindi, inter alia: (i) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché la delibera di Scissione e il testo dello Statuto Space2 Post Scissione vengano iscritti nel registro delle imprese con facoltà - in particolare - di apportare alla medesima deliberazione e allo Statuto Space2 Post Scissione le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte non sostanziali che fossero richieste in sede di iscrizione nonché di integrare lo Statuto Space2 Post Scissione con l'esatta entità e struttura del capitale risultante ad esito della Scissione e con l'inserimento delle altre informazioni che saranno note solo successivamente; (ii) stipulare l'atto di Scissione, nonché eventuali atti attuativi, ricognitivi, integrativi e/o rettificativi che dovessero essere necessari o opportuni ai fini dell'esecuzione della delibera di Scissione, fissando clausole, termini e modalità nel rispetto del progetto di Scissione, nonché provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi all'atto di Scissione,

fermo restando che (i) tali proposte di delibere saranno messe in votazione congiuntamente con le proposte di delibera di cui al secondo e al terzo argomento all'ordine del giorno; e (ii) l'efficacia di tali delibere relative alla Scissione sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche una soltanto delle seguenti condizioni risolutive: (a) che il numero delle azioni ordinarie oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario di Space2; oppure (b) che l'esborso a cui sarebbe tenuta Space2 a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso sia superiore al 33% delle Somme Vincolate risultanti alla data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante (ossia superiore a Euro 97.515.000).

6.2.2 Delibere relative al secondo punto all'Ordine del Giorno

"L'Assemblea degli azionisti di Space2 S.p.A.,

delibera

(a) di approvare, ai sensi dell'art. 2502 c.c., il Progetto di Fusione - unitamente alla documentazione connessa ivi comprese, ai sensi dell'art. 2502, comma secondo, del codice civile, le modifiche illustrate in narrativa, dandosi atto che tali modifiche non incidono sui diritti dei soci e dei terzi - e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Avio in Space2, nei termini e alle condizioni ivi previsti, fermo restando che qualora vi siano soci che detengano, anche di concerto tra loro, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie Space2 in misura superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, la medesima delibera sarà efficace soltanto qualora risulti approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in Assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie Space2 in misura superiore al 10% del

capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti;

(b) di approvare un aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio di Fusione in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, c.c., per massimi nominali Euro 92.743.250, da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, mediante emissione di massime n. 9.274.325 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, da assegnare in concambio alle azioni ordinarie Avio, da eseguirsi sulla base del Rapporto di Cambio di Fusione indicato nel Progetto di Fusione;

(c) di prendere atto che la delibera di approvazione della Fusione, adottata ai sensi dell'art. 2502 c.c. e mediante applicazione dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti, esenta LF dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità dei titoli di Space2;

(d) di adottare, con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione, lo Statuto Space2 Post Fusione allegato al Progetto di Fusione;

(e) di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e agli amministratori Carlo Pagliani e Edoardo Subert, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni potere necessario o opportuno al fine di eseguire la Fusione e, quindi, *inter alia*: (i) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché la delibera di Fusione e il testo dello Statuto Space2 Post Fusione vengano iscritti nel registro delle imprese con facoltà - in particolare - di apportare alla medesima deliberazione e allo Statuto Space2 Post Fusione le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte non sostanziali che fossero richieste in sede di iscrizione nonché di integrare lo Statuto Space2 Post Fusione con l'esatta entità e struttura del capitale risultante ad esito della Fusione e con l'inserimento delle altre informazioni che saranno note solo successivamente; (ii) porre in essere tutte le attività necessarie o opportune al fine di consentire l'esercizio del Diritto di Recesso da parte degli azionisti; (iii) stipulare l'atto di Fusione, nonché eventuali atti attuativi, ricognitivi, integrativi e/o rettificativi che dovessero essere necessari o opportuni ai fini dell'esecuzione della delibera di Fusione, fissando clausole, termini e modalità nel rispetto del progetto di Fusione, nonché provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi all'atto di Fusione,

fermo restando che (i) tali proposte di delibere saranno messe in votazione congiuntamente con le proposte di delibere di cui al primo e al terzo argomento all'ordine del giorno; e (ii) l'efficacia di tali delibere relative alla Fusione sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche una soltanto delle seguenti condizioni risolutive: (a) che il numero delle azioni ordinarie oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario di Space2; oppure (b) che l'esborso a cui sarebbe tenuta Space2 a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso sia superiore al 33% delle Somme Vincolate risultanti alla data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante (ossia superiore a Euro 97.515.000).

6.2.3 *Delibere relative al terzo punto all'Ordine del Giorno*

"L'Assemblea degli azionisti di Space2 S.p.A.,

delibera

(a) di annullare le massime n. 9.856.970 azioni ordinarie senza valore nominale per le quali sarà esercitato il Diritto di Recesso e che dovessero essere eventualmente acquistate da Space2 ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma quinto, del codice civile, mantenendo invariato l'ammontare del capitale sociale e procedendo alla eliminazione della "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" e alla riduzione delle riserve utilizzate per un importo pari alla riserva negativa azioni proprie fino all'importo massimo di Euro 97.515.000;

(b) di modificare l'art. 5.1 dello statuto sociale come segue "*Il capitale sociale ammonta a Euro 30.845.000,00 ed è diviso in n. [●] azioni ordinarie e n. 800.000 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale*";

(c) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli amministratori Carlo Pagliani e Edoardo Subert, in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente delibera nonché apporti, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle Imprese (incluso l'aggiornamento dell'art. 5 dello statuto sociale a esito del numero di azioni ordinarie oggetto di annullamento) e compia quanto altro fosse necessario e opportuno per il buon esito dell'operazione stessa,

fermo restando che tali proposte di delibere saranno messe in votazione congiuntamente con le proposte di delibere di cui al primo e al secondo argomento all'ordine del giorno.

Allegato C



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma della Space2 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Al Consiglio di Amministrazione della
Space2 S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma ed il prospetto dell'utile/(perdita) del periodo pro-forma al 31 dicembre 2015 corredati delle note esplicative della Space2 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015") incluse nel capitolo 3 della nota di aggiornamento del documento informativo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A. (nel seguito la "Nota di Aggiornamento del Documento Informativo").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 derivano dai dati storici relativi al bilancio d'esercizio della Space2 S.p.A. e dal bilancio consolidato del Gruppo Avio chiusi al 31 dicembre 2015 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio d'esercizio di Space2 S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 24 marzo 2016. Il bilancio consolidato del Gruppo Avio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 1° aprile 2016.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A. (la "Fusione").

- 2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dall'art. 70 e dall'Allegato 3B del "Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti" adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della loro inclusione nella Nota di Aggiornamento del Documento Informativo.



Space2 S.p.A.

*Relazione sull'esame della situazione patrimoniale
e del conto economico pro-forma
31 dicembre 2015*

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Space2 S.p.A. dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2015 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2015. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di Fusione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 compete agli amministratori della Space2 S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Space2 S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2015 siano corretti.

Milano, 6 dicembre 2016

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma della Space2 S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016

Al Consiglio di Amministrazione della
Space2 S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma ed il prospetto dell'utile/(perdita) del periodo pro-forma al 30 giugno 2016 corredati delle note esplicative della Space2 S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016 (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016") incluse nel capitolo 3 della nota di aggiornamento del documento informativo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A. (nel seguito la "Nota di Aggiornamento del Documento Informativo").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 derivano dai dati storici relativi al bilancio intermedio abbreviato della Space2 S.p.A. e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Avio per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2016 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio intermedio abbreviato di Space2 S.p.A. chiuso al 30 giugno 2016 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 27 luglio 2016. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Avio chiuso al 30 giugno 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 5 settembre 2016.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2 S.p.A. (la "Fusione").

- 2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dall'art. 70 e dall'Allegato 3B del "Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti" adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della loro inclusione nella Nota di Aggiornamento del Documento Informativo.



Space2 S.p.A.
*Relazione sull'esame della situazione patrimoniale
e del conto economico pro-forma
30 giugno 2016*

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Space2 S.p.A. dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2016 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2016. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di Fusione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 compete agli amministratori della Space2 S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Space2 S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2016 siano corretti.

Milano, 6 dicembre 2016

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio